



COMUNE DI CURTATONE

Documento Unico Di Programmazione

2017/2019



INDICE GENERALE

Guida alla lettura	Pag	4
Introduzione al documento unico di programmazione	Pag	5
Sezione strategica (SeS)	Pag	7
Indirizzi strategici	Pag	7
Linee programmatiche di mandato	Pag	7
S.e.S - Analisi strategica delle condizioni esterne dell'Ente	Pag	9
Obiettivi nazionali e regionali	Pag	9
Scenario economico nazionale	Pag	9
Gli obiettivi di governo	Pag	12
Quadro normativo in materia di Legge di stabilità 2016	Pag	13
Quadro di riferimento regionale Il Bilancio 2016 di Regione Lombardia	Pag	16
Valutazione della situazione socio- economica del Territorio di riferimento e della domanda di SPL	Pag	17
Caratteristiche generali della popolazione (la popolazione della Regione - fonte ISTAT)	Pag	17
S.e.S. - Analisi strategica delle condizioni interne dell'Ente	Pag	19
L'andamento demografico comunale	Pag	19
Caratteristiche generali del Territorio	Pag	20
Strutture e attrezzature	Pag	21
Organismi partecipati	Pag	22
Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi	Pag	22
A) Tributi	Pag	22
B) La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag	24
C) La gestione del patrimonio	Pag	25
D) L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	Pag	26
E) Disponibilità e gestione delle risorse umane	Pag	27
F) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli	Pag	28

di finanza pubblica		
G) Obiettivi strategici per missione	Pag	29
Sezione operativa (SoS)	Pag	79
SoS – Introduzione	Pag	79
Sos –Parte prima e Parte seconda – analisi per missione	Pag	81
Analisi delle risorse	Pag	81
Analisi della spesa	Pag	82
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Pag	83
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Pag	83
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Pag	83
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	Pag	83
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Pag	83
MISSIONE 07 – TURISMO	Pag	84
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Pag	84
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Pag	84
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	Pag	84
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE	Pag	85
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Pag	85
MISSIONE 14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Pag	85
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Pag	86
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI	Pag	86
PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE	Pag	87
Piano delle opere pubbliche	Pag	91
Programmazione fabbisogno del personale	Pag	92
Piano delle alienazioni	Pag	94
Monitoraggi	Pag	95

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro;
- analisi delle condizioni interne: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'andamento demografico, le caratteristiche generali del territorio, alle strutture ed attrezzature in dotazione, agli organismi partecipati, alle scelte di politica tributaria. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, definisce gli stanziamenti di bilancio assegnati per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli

obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017-2020, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- il piano delle alienazioni.
- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche da aggiornarsi a seguito di approvazione del nuovo piano entro il 15 ottobre p.v.;

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INDIRIZZI STRATEGICI

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 31/08/2015 sono state presentate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del Mandato di seguito esposte:

Allegato A:

- Partecipazione quale momento di ascolto e dialogo con i cittadini, trasformando il Comune nella casa di tutti; per questo il dialogo, la trasparenza e la disponibilità dovranno essere l'asse portante dell'azione amministrativa. In questa ottica si è deciso di responsabilizzare tutti i consiglieri di maggioranza e gli assessori con deleghe specifiche affinché tutti possano dare il loro contributo.
- Nell'ambito di un riassetto degli uffici e servizi dell'Ente, è precisa intenzione di questa Amministrazione lavorare per una riorganizzazione indirizzata alla realizzazione dell'URP, Ufficio Relazioni Con il Pubblico, già esistente ma non ancora attivato nelle sue funzioni. L'obiettivo è quello di riconoscere nell'URP un avanzato momento di contatto con l'istituzione, che agevolerà i cittadini, le imprese e le associazioni.
- Sportello punto imprese e lavoro: con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra richieste e offerte di lavoro, e di incrementare l'offerta formativa in collaborazione con enti, associazioni e imprese.
- La Cultura: favorire lo studio e la diffusione delle radici culturali di Curtatone valorizzando il Teatro Verdi; sviluppare le iniziative connesse alla diffusione dell'arte madonnara in sinergia con CIM, Pro Loco e Museo dei Madonnari; potenziare le proposte culturali della biblioteca comunale sul territorio, con la collaborazione delle Frazioni; promuovere, in collaborazione con le realtà già esistenti, il progetto che valorizzi le tracce dei GONZAGA a Curtatone.
- Il turismo dovrà trovare un suo momento di rilancio, dopo l'inserimento di Grazie nell'elenco dei Borghi più belli d'Italia. Si lavorerà al fine di ottenere il riconoscimento, da parte dell'Unesco, dell'arte madonnara quale PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITA'. In quest'ottica è stata accolta l'idea del CIM finalizzata alla creazione di un CAMPUS per i Madonnari. Valorizzare l'"Antichissima Fiera delle Grazie" e il "Maggio graziolese" in collaborazione con CIM e Pro Loco. Collaborare con il Parco del Mincio per valorizzare le aree protette. Valutare le potenzialità connesse all'utilizzo della Rocca dell'Osona, pensando ad una possibile destinazione museale. Nell'ottica di una valorizzazione del patrimonio culturale agricolo, valutare la possibilità di istituire un Museo che ne raccolga le testimonianze.
- La gestione del territorio deve essere impostata con il massimo della sostenibilità ed il minor consumo del territorio possibile, dando attuazione alla Legge Regionale 31/2014. In linea con questo obiettivo, la revisione del P.G.T. dedicherà attenzione al recupero delle corti agricole ed agli altri fabbricati in disuso. Al decoro ambientale verrà data particolare importanza, attraverso una seria politica di vigilanza, anche con l'individuazione di un riferimento telefonico al quale i cittadini possono rivolgersi per segnalare abusi ed inquinamenti. Nel settore idrogeologico si intende elaborare, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica, un piano di difesa idrogeologica

con l'obiettivo della messa in sicurezza del territorio, con specifici progetti e ricorrendo a finanziamenti ad hoc.

- A favore dell'ambiente è intenzione dell'amministrazione realizzare un "Centro per il Riutilizzo ed il Riciclo" dei diversi materiali. Lavorare per agevolare la stipulazione di convenzioni con il sistema creditizio per lo smaltimento dell'amianto e per le coperture con pannelli fotovoltaici. Inoltre, in vista della scadenza 2016 del contratto con Mantova Ambiente per la gestione rifiuti, verrà verificato il rispetto puntuale degli obblighi contrattuali da parte del gestore, valutando anche altre modalità di raccolta e smaltimento rifiuti.
- Per quanto riguarda la sicurezza, oltre ad una maggiore vigilanza ed al potenziamento del sistema delle telecamere sul territorio, si intende favorire la costituzione - in collaborazione coi comuni limitrofi - di una centrale operativa come base di controllo su tutto il territorio, 24 ore su 24, incentivando il controllo di vicinato e promuovendo anche interventi di vigilanza privata.
- Per quanto riguarda le opere necessarie al territorio si è consapevoli che i tagli finanziari al bilancio ed il patto di stabilità non concederanno la possibilità di realizzare opere straordinarie. Tenuto conto di questo, si punterà principalmente sulla ordinaria manutenzione e sulle opere di completamento e ripristino. Ciò nonostante, sarà attivato un sistema di viabilità generale che terrà in debito conto la realizzazione di un asse interurbano e la riqualificazione di strada Morante, con l'obiettivo di ridurre quanto possibile il traffico pesante che transita su Montanara. L'intento dell'Amministrazione è quello di rintracciare ogni forma di finanziamento, anche attraverso bandi europei. Ogni Frazione ha diverse esigenze di interventi e opere da realizzare nel programma elettorale. Si cercherà di attivare ogni sinergia possibile in vista della realizzazione di tali interventi, dando priorità a quelli finalizzati alla maggior sicurezza dei cittadini.
- Si continuerà ad agire con la massima attenzione sul bilancio comunale, nella direzione di una limitazione massima possibile dell'aumento di tasse e tariffe, attivando anche azioni di risparmio concreto nella gestione corrente. L'obiettivo è quello di garantire piena efficienza ed efficacia nel settore dei servizi alla persona e dei servizi scolastici: incrementare i servizi di asilo nido e scuole dell'infanzia, consolidare il servizio post-scuola, anche con la collaborazione del volontariato e realizzare centri ludico-ricreativi per anziani.
- Sport: si continuerà nella direzione di una forte collaborazione con le associazioni sportive. La gestione degli impianti e delle relative convenzioni sarà oggetto di verifica. Si intende proseguire sostenendo, con agevolazioni e/o contributi, l'attività di tutte quelle associazioni che investono nel settore giovanile e che accolgono soggetti fragili ed anziani.
- Associazionismo e Volontariato, il cosiddetto terzo settore, è di fondamentale importanza per l'Amministrazione. Si tratta di un'energia essenziale e vitale, motore di tante attività sul territorio. La ricchezza dell'associazionismo presente a Curtatone è un bene da conservare e valorizzare. Tra le innumerevoli iniziative programmate e le attività proposte, questa Amministrazione intende potenziare con ogni mezzo a sua disposizione il volontariato, anche attraverso la ricerca di finanziamenti - sottoforma di progetti e bandi - che aiuterebbero nel superamento della cronica carenza finanziaria locale.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

OBIETTIVI NAZIONALI E REGIONALI

Da aggiornarsi a seguito dell'approvazione della Legge di stabilità 2017

- **SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE**

(Fonte: Banca D'Italia – bollettino Ufficiale n. 4 pubblicato il 16 ottobre 2015)

Le prospettive globali risentono delle incertezze sulla Cina

Nei principali paesi avanzati prosegue l'espansione dell'attività, ma il rallentamento dell'economia cinese ha inciso negativamente sui corsi delle materie prime e sull'attività nei paesi emergenti. Il percorso di rientro della Cina dagli alti livelli di investimento e di indebitamento costituisce un fattore di fragilità per il paese e un rischio per l'economia globale. L'incertezza del quadro macroeconomico internazionale ha influito sulla decisione della Riserva federale di non avviare il rialzo dei tassi di riferimento in settembre.

Nell'area dell'euro prosegue la ripresa ma vi sono rischi al ribasso...

Nell'area dell'euro le informazioni più recenti concordano nel confermare il proseguimento della ripresa dell'attività economica nel periodo estivo. Il rallentamento globale ha avuto finora effetti contenuti sull'area, ma costituisce in prospettiva un rischio al ribasso per la crescita e l'inflazione. Quest'ultima è tornata in settembre su valori lievemente negativi (-0,1 per cento sui dodici mesi), anche a seguito della discesa del prezzo del petrolio.

...che il Consiglio direttivo della BCE è determinato a contrastare

Le misure espansive adottate dal Consiglio direttivo della BCE hanno fornito sostegno all'attività economica e alla ripresa del credito. Il Consiglio è determinato a ricorrere a tutti gli strumenti disponibili, inclusa la possibilità di variare dimensione, composizione e durata del programma di acquisto di titoli pubblici e privati, qualora ciò sia necessario a contrastare i rischi al ribasso e ad assicurare il ritorno dell'inflazione verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

È fonte di incertezza anche lo scandalo Volkswagen

La frode perpetrata dalla casa tedesca Volkswagen ha inciso sull'andamento dei mercati borsistici e sul clima di fiducia in Germania, introducendo un nuovo elemento di incertezza per le economie europee. Le possibili ripercussioni sono ancora di difficile quantificazione; dipenderanno dall'entità degli effetti sul settore automobilistico nel suo complesso (che ha finora contribuito in misura determinante alla ripresa ciclica), sull'industria tedesca e sull'indotto nei diversi paesi, oltre che sulle aspettative degli investitori e dei consumatori.

In Italia i principali indicatori confermano la ripresa...

In Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015, a ritmi intorno all'1,5 per cento in ragione d'anno. I segnali congiunturali più recenti – tra i quali l'andamento della produzione industriale, il rafforzamento della fiducia di famiglie e imprese e le inchieste condotte presso i responsabili degli

acquisti – indicano la prosecuzione della crescita nel terzo trimestre a tassi analoghi a quelli della prima metà dell'anno. All'espansione del prodotto sta contribuendo, dopo anni di flessione della domanda interna, il consolidamento della ripresa dei consumi privati e il graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo. Sulla base delle recenti indagini, la maggior parte delle imprese valuta che gli effetti diretti del rallentamento dell'economia cinese sulla propria attività siano finora contenuti; sarebbero più marcati solo per alcune grandi aziende esportatrici.

...con sviluppi favorevoli sul mercato del lavoro

Nel corso del 2015 l'occupazione è aumentata a ritmi significativi (0,8 per cento nella media dei primi otto mesi sull'anno precedente); l'evidenza finora disponibile indica che l'incremento dell'occupazione dipendente, che ha riflesso soprattutto la ripresa ciclica, ha beneficiato altresì dei recenti provvedimenti adottati dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Durante l'estate è proseguita la lieve riduzione del tasso di disoccupazione, quasi raddoppiato tra il 2008 e il 2014. Le imprese sono moderatamente ottimiste sulle prospettive dell'occupazione.

La crescita dei prezzi rimane debole

La dinamica dei prezzi al consumo, che ha risentito del nuovo calo delle quotazioni del petrolio, rimane ancora molto bassa (0,2 per cento sui dodici mesi terminanti in settembre); prosegue invece il lento recupero dell'inflazione di fondo, tuttora sostenuta dall'accelerazione dei prezzi dei servizi. Famiglie e imprese si aspettano nei prossimi mesi un'inflazione molto contenuta, ma in graduale ripresa; si è ridotta la quota di consumatori che si attende prezzi in diminuzione.

Migliorano gradualmente le condizioni creditizie...

Prosegue il miglioramento del mercato del credito, favorito dalla ripresa ciclica e dalle misure adottate dal Consiglio direttivo della BCE. Dopo un prolungato periodo di flessione, nell'estate i finanziamenti al settore privato non finanziario si sono stabilizzati. Nei dodici mesi terminanti in agosto si è attenuato il calo dei prestiti alle imprese (-0,8 per cento); si è rafforzata la crescita di quelli al settore manifatturiero (portatasi all'1,8 per cento). La dinamica del credito risente delle condizioni delle aziende nei diversi settori: ha continuato a essere più favorevole per quelle che non presentano anomalie nei rimborsi. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese ha registrato un'ulteriore lieve diminuzione, anche se resta elevata la dispersione delle condizioni individuali.

...e rallenta il flusso di nuovi crediti deteriorati

Il miglioramento del quadro macroeconomico ha inciso favorevolmente sul flusso di nuovi prestiti deteriorati, diminuito nel secondo trimestre. Informazioni preliminari relative ai mesi di luglio e agosto indicano che l'esposizione complessiva delle banche nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza avrebbe registrato una diminuzione rispetto al bimestre precedente. La consistenza dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi resta elevata: alla fine di giugno le sofferenze complessive erano pari al 10,3 per cento del totale dei prestiti in essere.

Sono state approvate misure in campo bancario

In agosto il Parlamento ha approvato misure per aumentare la rapidità e l'efficienza delle procedure fallimentari ed esecutive e rendere immediatamente deducibili ai fini fiscali svalutazioni e perdite su

crediti, con l'obiettivo di rimuovere alcune cause dell'ingente stock di crediti deteriorati e stimolare la creazione di un mercato secondario per queste attività. È tuttora in corso il dialogo tra le autorità italiane e la Commissione europea sull'opportunità di costituire una società specializzata nell'acquisto di sofferenze, con l'obiettivo ultimo di ripristinare un adeguato flusso di credito all'economia.

Proseguono gli acquisti di titoli italiani dall'estero

Rimane elevata la propensione degli investitori esteri a detenere titoli di Stato italiani: tra marzo e luglio i non residenti hanno effettuato acquisti netti per 21 miliardi, un ammontare di poco inferiore alle emissioni nette. Il sensibile aumento della posizione debitoria della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2 osservato dalla primavera rispecchia l'ampia creazione di liquidità e la minore offerta di titoli pubblici, derivanti dalla politica di emissioni del Tesoro e dalle operazioni monetarie attuate dalla Banca d'Italia: entrambi i fattori hanno indotto gli intermediari italiani a ridurre la provvista interbancaria sull'estero e i residenti a riequilibrare il proprio portafoglio verso attività estere.

Il Governo ha rivisto al rialzo le stime di crescita...

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015, presentata il 18 settembre scorso, il Governo ha rivisto al rialzo le stime di crescita del prodotto per quest'anno e, nel quadro programmatico, per il 2016; le revisioni relative all'anno in corso sono coerenti con le recenti informazioni congiunturali che configurano, per le componenti interne della domanda, un quadro lievemente più favorevole di quello atteso in precedenza.

...e programma di diminuire il carico fiscale su famiglie e imprese

Il Governo programma di ridurre il carico fiscale su famiglie e imprese. Per il 2016 la Nota di aggiornamento prevede di disattivare gli inasprimenti previsti dalle clausole di salvaguardia e di introdurre misure di sgravio sulla fiscalità immobiliare. Per il prossimo anno le minori entrate sarebbero finanziate solo in parte con tagli di spesa; complessivamente la Nota programma una riduzione della velocità del consolidamento di bilancio. Il rapporto tra il debito e il PIL inizierebbe a ridursi nel 2016. Il quadro dei provvedimenti e delle coperture sarà definito con la legge di stabilità, il cui disegno è stato varato dal Consiglio dei ministri il 15 ottobre.

È importante sfruttare le condizioni favorevoli per ridurre il debito

L'avvio di una graduale riduzione delle imposte è coerente con l'esigenza di diminuire l'elevata pressione fiscale che costituisce un freno alla crescita. In questa prospettiva gli interventi più direttamente efficaci ai fini di un incremento del potenziale dell'economia sono quelli di riduzione del carico gravante sui fattori della produzione; l'abolizione della tassazione sull'abitazione principale potrebbe avere effetti circoscritti sui consumi. Nel contempo resta importante che il profilo temporale di riequilibrio dei conti pubblici sia tale da assicurare una chiara e progressiva riduzione del debito e che a questo scopo sia sfruttata appieno l'occasione offerta dalle condizioni finanziarie e monetarie eccezionalmente favorevoli e dal progressivo rafforzamento della ripresa.

- **GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO**

(Fonte: Comunicato Consiglio dei Ministri n. 97 del 20 Dicembre 2015)

Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi, domenica 20 dicembre 2015, alle ore 2.40, alla Camera dei Deputati, sotto la presidenza del Ministro dell'economia e delle finanze Pietro Carlo Padoan e segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Claudio De Vincenti, ha adottato la seconda "Nota di variazioni" al bilancio di previsione dello Stato per il triennio 2016-18 che recepisce gli effetti degli emendamenti al disegno di legge di stabilità 2016 e al disegno di legge di bilancio approvati in seconda lettura dalla Camera dei Deputati. Le modifiche alla manovra rideterminano il livello di indebitamento netto nel 2,4 per cento del Pil per il 2016 e confermano, per gli anni successivi, il percorso programmato degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, gli emendamenti approvati nel corso dell'esame alla Camera intervengono in materia di Sicurezza e Cultura (2 miliardi), a favore delle imprese operanti nelle aree del Mezzogiorno disponendo l'introduzione di un credito d'imposta per investimenti (circa 600 milioni annui per un quadriennio), in materia pensionistica (circa 330 milioni, di cui 146 per l'elevamento della no-tax area a 8.000 euro). Ulteriori interventi sono stati inoltre varati a favore di Regioni ed Enti Locali.

(Fonte: Comunicato Consiglio dei Ministri n. 92 del 20 Novembre 2015)

Il Consiglio dei ministri, convocato oggi, venerdì 20 novembre 2015, alle ore 14.05, al Senato della Repubblica, sotto la presidenza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Stefania Giannini, segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Claudio De Vincenti, ha approvato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Pietro Carlo Padoan, la prima "Nota di variazioni" al bilancio di previsione dello Stato per il triennio 2016-2018 predisposta ai sensi dell'articolo 21, comma 12, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni. La Nota recepisce gli effetti degli emendamenti al disegno di legge di stabilità 2016 e al disegno di legge di bilancio approvati in prima lettura dal Senato della Repubblica.

Le modifiche apportate sono complessivamente neutrali sia in termini di saldo del bilancio dello Stato (saldo netto da finanziare), sia di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e determinano una modesta ricomposizione degli aggregati di entrata e di spesa. Complessivamente l'effetto finanziario "lordo" connesso all'approvazione degli emendamenti ammonta a circa 600 milioni di euro nel 2016 e circa 300 milioni di euro negli anni successivi.

Il disegno di legge di stabilità 2016, comprensivo degli emendamenti approvati dal Senato della Repubblica, comporta un incremento del saldo netto da finanziare di circa 20,3 miliardi di euro nel 2016, di circa 24,8 miliardi di euro nel 2017 e di 24,2 miliardi nel 2018. Le dimensioni della manovra sono coerenti con un obiettivo di indebitamento netto pari al 2,2 per cento del PIL e assicurano, anche per gli anni successivi, il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento al DEF. Ove riconosciuti in sede europea i margini di flessibilità connessi all'emergenza immigrazione, i saldi di bilancio e di finanza pubblica potranno essere conseguentemente rideterminati.

Gli emendamenti approvati nel corso dell'esame al Senato intervengono in materia di tassazione immobiliare disponendo, tra l'altro, la riduzione delle imposte IMU e TASI sugli immobili locati a canone concordato nella misura del 25% rispetto all'imposta determinata in base all'aliquota stabilita dal Comune. In materia di edilizia popolare, viene estesa la riduzione al 50% dell'aliquota d'imposta sui redditi societari, attualmente prevista per gli IACP e loro consorzi, agli enti aventi le stesse finalità, anche se istituiti in forma societaria. Per le giovani coppie viene potenziata la detrazione del 50% ai fini IRPEF delle spese sostenute nell'anno 2016 per l'acquisto di mobili adibiti all'abitazione principale, che si applicherà su un ammontare complessivo fino a 16.000 euro (anziché di 8.000 euro)

In tema di genitorialità, per il 2016, è prorogata la sperimentazione dell'istituto del congedo di paternità, raddoppiando (da 1 a 2 anni) il limite massimo di fruizione del congedo obbligatorio e sono incrementate le risorse per l'acquisto di servizi per l'infanzia per le madri lavoratrici.

In materia di istruzione è disposto l'incremento del fondo integrativo per la concessione di borse di studio (5 milioni), delle risorse per le scuole paritarie (25 milioni), quelle destinate al fondo per l'acquisto dei libri di testo per la scuola dell'obbligo (10 milioni per tre anni) e l'incremento del fondo per il finanziamento ordinario dell'Università (di 25 milioni nel 2016 e 30 dal 2017).

A favore dell'Emilia Romagna e della Lombardia, per il completamento del processo di ricostruzione pubblica nei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, si dispongono, per il 2016, misure che consentiranno di utilizzare pienamente le risorse destinate agli stessi territori nella misura di 190 milioni di euro.

È infine ridotto il ridimensionamento delle risorse destinate ai centri di assistenza fiscale e ai patronati, previsto dalla versione iniziale della manovra.

- **QUADRO NORMATIVO IN MATERIA DI PATTO DI STABILITA' 2016**

(Fonte: MEF : Legge di stabilità 2016 - 20 Dicembre 2015)

La Camera dei deputati ha approvato in seconda lettura il disegno di legge di stabilità e il disegno di legge di bilancio che ora passano al Senato per il via libera definitivo prima della pausa natalizia del Parlamento. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, aveva approvato il provvedimento il 15 ottobre scorso e contestualmente il [documento programmatico di bilancio per il 2016](#) (in inglese [Draft Budgetary Plan](#)) era stato trasmesso alle istituzioni europee.

La politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali, si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Essa si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono volti a rafforzare strutturalmente la competitività dell'economia.

Nel corso dell'esame in Parlamento, il ddl di stabilità si è arricchito di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi finalizzati ad accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno. Inoltre, in considerazione dei gravi fatti di terrorismo, per rafforzare l'apparato di sicurezza nazionale è stato approvato un pacchetto di interventi che si muove lungo due direttrici: contrastare i rischi che si verifichino episodi di terrorismo attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze dei comparti sicurezza e difesa, il potenziamento delle loro capacità di sorveglianza e della sicurezza informatica, l'incremento del trattamento economico del personale dei due comparti; rafforzare ulteriormente la difesa dei valori culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani.

Alle nuove misure per la sicurezza e la cultura si è fatto fronte utilizzando gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari approvate l'8 ottobre 2015 che consentono di portare il rapporto indebitamento/pil per il 2016 al 2,4%. Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

Le principali misure

Clausole di salvaguardia - vengono rimossi i previsti aumenti dell'Iva e delle accise che sarebbero dovuti scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL).

Tasi e Imu - si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 75%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

Irap - dal 2016 viene azzerata per i settori dell'agricoltura e della pesca.

Accertamenti fiscali - sono allungati di un anno i termini per l'accertamento dell'Iva e delle imposte sui redditi. Si passa quindi dal 31 dicembre del quarto anno al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione contestata. Nel caso di dichiarazione Iva nulla i termini per l'accertamento diventano gli stessi di quelli già previsti per la mancata dichiarazione: l'accertamento può essere effettuato fino all'ottavo anno successivo. Viene abolita la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'iva e delle imposte dirette nel caso in cui la violazione comporti l'obbligo di denuncia per reato tributario.

Edilizia - per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari (detrazione del 50%) e finalizzate al risparmio energetico (65%). Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

Investimenti privati - si introduce il cosiddetto 'superammortamento', ossia una maggiorazione del 40 per cento del costo fiscalmente riconosciuto per l'acquisizione (dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016) di nuovi beni strumentali, in modo da consentire l'imputazione al periodo d'imposta di quote di ammortamento e canoni di locazione finanziaria più elevati. Questa misura, immediatamente attiva e di semplice applicazione è direttamente mirata ad incentivare le imprese a crescere ed investire per il futuro.

Sud - Il Governo ritiene che nel Mezzogiorno sia necessario migliorare l'implementazione delle politiche nazionali. In questo quadro, analogamente alla misura del *Superammortamento* valida sull'intero territorio nazionale, si introducono benefici fiscali aggiuntivi nella forma di un credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. La misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali: 20 per cento per le piccole imprese, 15 per cento per le medie imprese, 10 per cento per le grandi imprese. Il tetto massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile è di 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, di 5 milioni per le medie imprese e di 15 milioni per le grandi imprese. La norma vale 617 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Sarà un provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate a definire le modalità di richiesta del credito da parte dei soggetti interessati.

A favore del Mezzogiorno sono anche le misure della Legge di Stabilità volte a superare il patto di stabilità interno e a attivare meccanismi di gestione del bilancio che consentono di disporre complessivamente di risorse pari a 11 miliardi per investimenti pubblici, di cui più di 7 per il Sud.

Sono poi previsti specifici interventi per la Terra dei Fuochi e l'area di Bagnoli.

Avviamento attività - Si stabiliscono incentivi alle aggregazioni aziendali per favorire la crescita della dimensione delle imprese, consentendo ai contribuenti di ridurre il periodo di ammortamento previsto per l'avviamento e i marchi d'impresa da 10 a 5 quote.

Ires - Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

Canone Rai - si riduce da 113,500 euro a 100 euro e si pagherà con la bolletta elettrica.

Sgravi fiscali sulle assunzioni - si agisce con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il cd Jobs Act. A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello.

Istruzione - La manovra di bilancio include importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

Pensioni - la legge di stabilità interviene per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013.

In tema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici viene stabilito il principio secondo cui, nel caso si registrasse per un dato anno un tasso di inflazione negativo, comunque le prestazioni previdenziali e assistenziali in sede di adeguamento nell'anno successivo non potranno subire riduzioni

No-tax area - per i pensionati viene anticipato al 2016 innalzamento della soglia di reddito al di sotto della quale non si paga l'irpef. Nel dettaglio, per gli ultrasettantacinquenni la soglia sale da 7.750 euro a 8.000 euro, per i pensionati sotto i 75 anni la soglia sale da 7.500 a 7.750 euro.

Tutela lavoratori - viene prorogata al 2016 l'indennità di disoccupazione riservata ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto iscritti alla gestione separata INPS (c.d. DIS-COLL), al fine di garantire una protezione in caso di perdita del lavoro per i giovani precari;

Infanzia - sono estese al 2016 le misure di congedo di paternità e il riconoscimento di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri per l'accesso a servizi per l'infanzia, con estensione della possibilità di beneficiare di voucher anche alle lavoratrici autonome.

Sicurezza - sono stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento delle strumentazioni e delle attrezzature dei comparti difesa e sicurezza e per gli investimenti volti ad adeguare le capacità di contrasto al terrorismo. Per rafforzare la cyber security è prevista una dotazione di 150 milioni. Al personale delle forze di polizia e delle forze armate, per il riconoscimento dell'impegno profuso per

fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene corrisposto un contributo straordinario pari a 80 euro netti al mese. Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana, per il quale sono stanziati 500 milioni- Il programma include anche lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali.

Cultura - vengono resi immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica. Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una Carta elettronica di importo di 500 euro, da utilizzare per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di borse di studio.

Carta famiglia - la card, istituita a partire dal 2016, è rivolta alle famiglie che ne fanno richiesta, costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia con almeno tre figli minori a carico. La carta, emessa dai Comuni secondo criteri fissati con un successivo decreto ministeriale, viene erogata in base all'ISEE e consente l'accesso a sconti o tariffe agevolate per l'acquisto di beni e servizi. La card può essere utilizzata anche per costituire gruppi di acquisto familiare, gruppi di acquisto solidale o per usufruire di biglietti o abbonamenti familiari a servizi di trasporti, culturali, sportivi, turistici. I partner potranno valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali o pubblicitari.

- **QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE**

Il bilancio 2016 di Regione Lombardia

Dopo la discussione nelle varie commissioni, il DEFR - Documento di Economia e Finanza regionale che annualmente aggiorna le linee programmatiche del Programma regionale di sviluppo - è approdato per il voto in Consiglio regionale il 24 novembre. Il DEFR ridefinisce gli interventi regionali per il bilancio pluriennale 2016-2018. Il documento, come sottolinea la relazione che l'accompagna, è *"molto leggero"* in quanto le politiche economiche e finanziarie nazionali, con il taglio dei trasferimenti, rendono *"estremamente difficili i bilanci delle Regioni in particolare e complessa la programmazione a breve e tanto più a lungo periodo delle politiche regionali"*.

Il documento sottolinea come le Regioni siano state chiamate a uno *"sforzo straordinario"* in tutti questi anni per garantire il buon andamento delle finanze nazionali: fra il 2009 e il 2012 la **spesa regionale si è ridotta** del 38,5% cui si sono aggiunte poi le manovre 2012-2015 che hanno portato a contrarre la spesa regionale **di quasi il 55%**. *"In confronto – annota il DEFR – la riduzione della spesa primaria delle amministrazioni centrali, che incide sulla spesa primaria per il 24%, è stata solamente del 12,2%"*. Sul tavolo c'è poi la Legge di Stabilità del 2016 che chiede alle Regioni un contributo di 2 miliardi. *"Tutto ciò – dice il DEFR – aggrava il quadro di riferimento"*. Cifre alla mano, il documento evidenzia un **taglio delle spese correnti** e un **deciso contenimento degli investimenti, che da 1,7 miliardi del 2015 scenderanno a 250 milioni per il 2016**. In un contesto simile, il DEFR conferma le politiche prioritarie su cui si intende investire ma tutto ciò solo con la revisione di alcune regole *"eccessivamente stringenti"*. Il documento a questo proposito evidenzia che Regione Lombardia punta a chiedere la proroga alle deroghe sulla normativa riguardante il pareggio di bilancio per l'anno 2015, il miglioramento della normativa per la definizione dei saldi in sanità, l'introduzione di un sistema di premialità per le Regioni che riescono a rispettare gli equilibri previsti e l'introduzione nella Legge di Stabilità del principio dei costi standard

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL

- CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

La popolazione nella Regione (fonte Istat)

Andamento demografico della popolazione residente in **Lombardia** dal 2001 al 2014. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

LOMBARDIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	9.033.602	-	-	-	-
2002	31 dicembre	9.108.645	+75.043	+0,83%	-	-
2003	31 dicembre	9.246.796	+138.151	+1,52%	3.858.736	2,38
2004	31 dicembre	9.393.092	+146.296	+1,58%	3.955.656	2,36
2005	31 dicembre	9.475.202	+82.110	+0,87%	4.016.233	2,35
2006	31 dicembre	9.545.441	+70.239	+0,74%	4.072.207	2,33
2007	31 dicembre	9.642.406	+96.965	+1,02%	4.132.818	2,32
2008	31 dicembre	9.742.676	+100.270	+1,04%	4.203.176	2,31
2009	31 dicembre	9.826.141	+83.465	+0,86%	4.249.155	2,30
2010	31 dicembre	9.917.714	+91.573	+0,93%	4.306.626	2,29
2011 (1)	8 ottobre	9.976.468	+58.754	+0,59%	4.354.894	2,28
2011 (2)	9 ottobre	9.704.151	-272.317	-2,73%	-	-

2011 ⁽³⁾	31 dicembre	9.700.881	-216.833	-2,19%	4.364.713	2,21
2012	31 dicembre	9.794.525	+93.644	+0,97%	4.409.655	2,21
2013	31 dicembre	9.973.397	+178.872	+1,83%	4.396.094	2,26
2014	31 dicembre	10.002.615	+29.218	+0,29%	4.400.798	2,26
2015	31 dicembre	10.008.349	+5.734	+0,06%	4.416.351	2,25

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente in Lombardia al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **9.704.151** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **9.976.468**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **272.317** unità (-2,73%).

La classifica delle province della Lombardia ordinata per **popolazione residente**. I dati sono aggiornati al 01/01/2016 (ISTAT).

	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1.	MI Città Metropolitana di MILANO	3.208.509	1.575,65	2.036	134
2.	BS Brescia	1.264.105	4.785,62	264	205
3.	BG Bergamo	1.108.298	2.745,94	404	242
4.	VA Varese	890.090	1.198,11	743	139
5.	MB Monza e della Brianza	866.076	405,41	2.136	55
6.	CO Como	599.654	1.279,04	469	154
7.	PV Pavia	547.926	2.968,64	185	188
8.	MN Mantova	412.868	2.341,44	176	69
9.	CR Cremona	360.444	1.770,46	204	115
10.	LC Lecco	339.254	814,58	416	88
11.	LO Lodi	229.413	782,99	293	61
12.	SO Sondrio	181.712	3.181,30	57	77
	Totale	10.008.349	23.849,19	420	1.527

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO COMUNALE

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 14570 ed alla data del 31/12/2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 14804;

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	11224
1995	11496
1996	11657
1997	11775
1998	11979
1999	12081
2000	12201
2001	12358
2002	12535
2003	12707
2004	12877
2005	13185
2006	13589
2007	13829
2008	14046
2009	14249
2010	14482
2011	14713
2012	14646
2013	14919
2014	14896
2015	14804

quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011			14713
Popolazione al 01/01/2014			14896
	Di cui:	Maschi	7246
		Femmine	7650
Nati nell'anno			125
Deceduti nell'anno			125
Saldo naturale			0
Immigrati nell'anno			526
Emigrati nell'anno			618
Popolazione residente al 31/12/2014			14804
	Di cui:	Maschi	7161
		Femmine	7643
		Nuclei familiari	6139
		Comunità/Convivenze	14

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km² 67			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE:			
* Laghi	n°	1	* Fiumi e Torrenti
			n° 1
1.2.3 - STRADE			
* Statali	Km.	13	* Provinciali
			Km 31
* Vicinali	Km.	57	* Autostrade
			Km
			* Comunali Km 146
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato si <input type="checkbox"/> no X			
* Piano regolatore approvato si X no <input type="checkbox"/>			
* Programma di fabbricazione si <input type="checkbox"/> no X			
* Piano edilizia economica e popolare si <input type="checkbox"/> no X			
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si	<input type="checkbox"/>	no X
* Artigianali	si	<input type="checkbox"/>	no X
* Commerciali	si	<input type="checkbox"/>	no X
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/00) si X no <input type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 1.368.615			
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0		0
P.I.P.	0		0

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

D.C.C. N° 65 DEL 10/12/2010
ADOZIONE PGT ESECUTIVA DAL 14/02/2011
D.C.C. N.°37 DEL 25/07/2011 APPROVAZIONE PGT
14/12/2011 EFFICACIA PGT CON PUBBLICAZIONE BURL

STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.2.1 -Asili nido n° 2	Posti n°	53	Posti n°	53	Posti n°	53	Posti n°	53
1.3.2.2 - Scuole infanzia n° 5	Posti n°	442	Posti n°	443	Posti n°	448	Posti n°	452
1.3.2.3 -Scuole primaria n° 4	Posti n°	627	Posti n°	630	Posti n°	640	Posti n°	645
1.3.2.4 -Scuole secondaria I° n° 1	Posti n°	343	Posti n°	359	Posti n°	359	Posti n°	369
1.3.2.5 -Strutture residenziali per anziani n° 0	Posti n°	0	Posti n°	0	Posti n°	0	Posti n°	0
1.3.2.6 -Farmacie Comunali	n°		n°		n°		n°	
1.3.2.7 -Rete fognaria in Km.		125		125		125		125
- bianca								
- nera								
- mista								
1.3.2.8 -Esistenza depuratore	si	X	no	<input type="checkbox"/>	si	X	no	<input type="checkbox"/>
1.3.2.9 -Rete acquedotto in Km.		104		107		110		113
1.3.2.10 -Attuazione servizio idrico integrato	si	X	no	<input type="checkbox"/>	si	X	no	<input type="checkbox"/>
1.3.2.11 -Aree verdi.parchi,giardini	n°	56	n°	56	n°	56	n°	56
	hq.	33	hq.	33	hq.	33	hq.	33
1.3.2.12 -Punti luce illuminazione pubblica	n°	3568	n°	3568	n°	3568	n°	3568
1.3.2.13 -Rete gas in Km.		114		116		117		119
1.3.2.14 -Raccolta rifiuti in quintali:		72000		71000		70000		69000
- civile								
- industriale								
- racc. diff.ta	si	X	no	<input type="checkbox"/>	si	X	no	<input type="checkbox"/>
1.3.2.15 -Esistenza discarica	si	X	no	<input type="checkbox"/>	si	X	no	<input type="checkbox"/>
1.3.2.16 -Mezzi operativi	n°	13	n°	13	n°	13	n°	13
1.3.2.17 -Veicoli	n°	9	n°	9	n°	9	n°	9
1.3.2.18 -Centro elaborazione dati	si	X	no	<input type="checkbox"/>	si	X	no	<input type="checkbox"/>
1.3.2.19 -Personal computer	n°	55	n°	59	n°	59	n°	59
1.3.2.20 -Altre strutture (specificare)	SERVER PER RETE E SALVATAGGI – SERVER PER COLLEGAMENTI ESTERNI							

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi gestionali nei quali il comune di Curtatone detiene una partecipazioni societaria sono i seguenti:

CONSORZI		SOCIETA'	
Consorzio Progetto Solidarietà	8,93%	Farmacia Comunale San Silvestro s.r.l.	20%
Parco Regionale del Mincio	5,71%	Tea S.p.a.	3,16919%
		APAM s.p.a.	2,51%
		S.I.E.M. s.p.a.	2,9429%
		A.SE.P.s.p.a	0,005%

Visto che con delibera di consiglio comunale n. 74 del 20/10/2010 è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3, commi 27-33, Legge 244/2007, Legge finanziaria 2008;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 27/03/2015 è stato approvato il piano operativo delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 Legge 190/2014);

Con delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 21/12/2015 è stato esercitato il diritto di recesso da A.SE.P. per n. 5 azioni.

Con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 31/03/2016 è stata approvata la relazione sui risultati dall'applicazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 Legge 190/2014) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 27/03/2015. Nel corso del 2017 verrà monitorata SIEM SPA

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI

A) TRIBUTI

Le legge di Stabilità prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali e pertanto non sono state previste variazioni in merito 2017/2019.

I tributi comunali:

IUC: l'imposta comunale unica si articola in 3 tributi distinti (IMU,TARI, TASI)

IMU: prevista dall'art. 1 comma 703 della Legge 14/2011

Con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28/04/2016 sono state approvate le aliquote 2016 a conferma delle aliquote 2015

TARI: La tariffa deve coprire interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani. Il piano finanziario e le tariffe vengono approvate dal consiglio comunale entro i termini di legge.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 28/04/2016 è stato approvato il piano finanziario per la definizione dei costi del corrispettivo rifiuti (TARI) anno 2016.

Con delibera di consiglio Comunale n. 30 del 28/04/2016 sono state approvate le tariffe del corrispettivo per i rifiuti (TARI) anno 2016

TASI : La TASI è il tributo a copertura dei servizi indivisibili del Comune. Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

Il tributo concorre al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal Comune. La Tasi è dovuta da chiunque possieda, a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie, o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari come già definite ai fini dell'IMU. Il gettito iscritto nel prospetto di bilancio è conteggiato sulla previsione di applicazione di un'aliquota dell'1,9 per mille ;quota a carico occupante 20%.

La Legge di Stabilità attualmente in discussione in Parlamento contempla diverse proposte di modifica dell'applicazione della Tasi, che prevedono tra l'altro l'esenzione per l'abitazione principale.

Con delibera di Consiglio n. 28 del 28/04/2016 sono state approvate le aliquote 2016 a conferma delle aliquote 2015

I valori contabili qui presentati sono formulati sulla base delle condizioni vigenti alla data odierna. Le eventuali modifiche che probabilmente interverranno saranno prontamente recepite nei prospetti contabili definitivi e nella concreta applicazione del tributo.

Addizionale comunale all'IRPEF: Per l'esercizio 2016 viene confermata l'aliquota dello 0,70 %. Con soglia di esenzione pari ad € 13.000,00 con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28/04/2016

B) LA SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa

dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue

Missioni	Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	2.203.320,06	2.201.986,51	2.201.986,51
MISSIONE 02	Giustizia			
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	501.166,03	501.166,03	501.166,03
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.347.808,81	1.346.368,69	1.346.368,69
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	370.921,72	370.921,72	370.921,72
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	147.700,00	147.700,00	147.700,00
MISSIONE 07	Turismo	12.500,00	12.500,00	12.500,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	140.488,91	140.488,91	140.488,91
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	235.235,85	235.235,85	235.235,85
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.094.277,90	1.094.277,90	1.094.277,90
MISSIONE 11	Soccorso civile	9.175,00	9.175,00	9.175,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.717.312,69	1.717.312,69	1.717.312,69
MISSIONE 13	Tutela della salute			
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	119.980,80	119.980,80	119.980,80
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	535.000,00	535.000,00	535.000,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali			
MISSIONE 19	Relazioni internazionali			
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	213.346,90	213.346,90	213.346,90
	Totale generale spese	8.648.234,67	8.645.461,00	8.645.461,00

C) LA GESTIONE DEL PATRIMONIO (ULTIMO DATO AGGIORNATO)

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	418.167,75
Immobilizzazioni materiali	47.786.345,11
Immobilizzazioni finanziarie	2.415.241,18
Rimanenze	0,00
Crediti	4.422.337,16
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	102.950,31
Ratei e risconti attivi	0,00

Passivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	30.925.958,86
Conferimenti	18.980.812,76
Debiti	4.564.027,39
Ratei e risconti	674.242,50

D) L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato

Il Comune rispetta ampiamente i limiti stabili dalla normativa.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel periodo considerato, sarà il seguente:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.966.158,32	3.514.080,61	3.046.576,84	2.562.278,52	2.252.373,26	1.940.301,01	1.625.955,08	1.386.024,99
Nuovi prestiti (+)								
Prestiti rimborsati (-)	-452.077,71	-467.503,77	-484.298,32	-309.905,26	-312.072,25	-314.345,93	-239.930,09	-242.433,42
Estinzioni anticipate (-)								
Altre variazioni +/- (da specificare)								
Totale fine anno	3.514.080,61	3.046.576,84	2.562.278,52	2.252.373,26	1.940.301,01	1.625.955,08	1.386.024,99	1.143.591,57
Nr. Abitanti al 31/12	14919	14896	15000	15000	15000	15000	15000	15000
Debito medio per abitante	235,54	204,52	170,82	150,16	129,35	108,40	92,40	76,24

E) DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (da aggiornarsi)

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo. La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2015:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Totale
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B1/B3	3	3
B1/B4	0	0
B1/B5	1	1
B1/B6	3	3
B3/B5	1	1
B3/B6	1	1
B3/B7	3	3
C1	5	5
C2	5	5
C3	12	12
C4	1	1
C5	2	2
D1	0	0
D1/D2	0	0
D1/D3	7	7
D1/D4	0	0
D1/D5	1	1
D1/D6	1	1
D3	1	1
D3/D6	1	1
Segretario	0	0
Dirigente	0	0

Le posizioni organizzative attuali sono state conferite ai sotto elencati funzionari:

AREA	DIPENDENTE
Area amministrativa	Motta Enrica
Area finanziaria	Carra Daniela
Area lavori pubblici, gestione manutenzione patrimonio immobiliare, ambiente e servizi territoriali	Trombani Giovanni
Area urbanistica ed edilizia privata	Trippini Graziella
Vigilanza e polizia locale	Colli Cristiano
Cultura e servizi scolastici	Annaloro Maria Gabriella
Area servizi alla persona	Scipioni Valentiva
Area servizi all'impresa, sport e turismo	Piva Sonia
Area direzione generale, programmazione e controllo	Vaccaro Giuseppe

Con delibera di giunta comunale n. 142 del 30/06/2016 è stato approvato il piano delle performance: piano dettagliato degli obiettivi 2016.

F) COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, così come da allegati al bilancio di previsione.

G) GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Taluni obiettivi prevedono fasi già effettuate in anni precedenti o in stato di attuazione, pertanto saranno indicati anche anni antecedenti al 2017.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p>

<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>
<p style="text-align: center;">programma 5</p> <p>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p> <p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>
<p style="text-align: center;">programma 6</p> <p>Ufficio tecnico</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 7</p> <p>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</p> <p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.</p>
<p style="text-align: center;">programma 8</p> <p>Statistica e sistemi informativi</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il</p>

supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

MISSIONE	1	Servizi istituzionali , generali e di gestione
----------	---	--

PROGRAMMA	1	Organi istituzionali
-----------	---	----------------------

OBBIETTIVO STRATEGICO	OBBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
-----------------------	----------------------	-------	------------------

<p>Garantire al cittadino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ascolto e il dialogo • la trasparenza • una informazione precisa e puntuale praticata con i sistemi tradizionali e informatici • la disponibilità, sollecita, ad affrontare e risolvere i problemi • la partecipazione al processo decisionale in cui la democrazia locale trovi la pratica attuazione <p>Puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la comunità in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni.</p> <p>Essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini.</p> <p>Diffondere in modo rapido le informazioni utili ai cittadini e alle imprese.</p> <p>Meno burocrazia, più impresa.</p> <p>Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive ed in generale i rapporti con il cittadino</p>		2017—2020	<p>n. nuovi canali di informazione individuati</p> <p>n. indirizzi mail raccolti</p> <p>n. figure portavoce nominate - n. istanze ricevute</p> <p>n. gruppi di lavoro realizzati con cittadini</p>
Partecipazione e comunicazione	Ascolto e dialogo	2017-2020 Cadenza annuale	N° appuntamenti ed incontri
	Garantire il ricevimento da parte del Sindaco o Assessori/Consiglieri Delegati almeno 1 giorno alla settimana fornendo aiuto ed agevolando rapporti fra il Cittadino e gli Amministratori	2017-2020 Cadenza annuale	N° appuntamenti ed incontri
	Protocollo immediato delle pratiche edilizie o invio, su richiesta ricevuta telematica o ristampa cartacea	2017-2020 Cadenza annuale 2020	N° protocollazioni ed invii
	adeguamento spazi e disponibilità orarie per ascolto problematiche relative allo stato civile e disponibilità di n°1 operatore reperibile per i servizi cimiteriali nel caso di chiusura dell'Ente per più giorni consecutivi	2017-2020 Cadenza annuale	modifica interna dell'orario di lavoro di n° 1 operatore; N° incontri fissati; n° giorni di reperibilità di n° 1 operatore
	Informazione al cittadino	2017-2020 Cadenza annuale	
	Rilascio ogni informazione utile a risolvere nel più breve tempo possibile ogni problematica	2017-2020 Cadenza annuale	N° informazioni erogate
	Disponibilità a risolvere i problemi, mantenendo la massima apertura dell'orario di sportello	2017-2020 Cadenza annuale	Apertura orario sportello 8,30 - 13,45 dell'Ufficio Protocollo e Servizi Cimiteriali e orario sportello 8,30 - 13,00 dell' Anagrafe e Stato Civile per 6 giorni alla settimana

MISSIONE	1	Servizi istituzionali , generali e di gestione
----------	---	--

PROGRAMMA	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
-----------	---	--

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Ammodernamento e ampliamento della Sala civica	Ricognizione del fabbricato	2017	data ricognizione
	Proposta progettuale	2017	data progettazione
	Cantiere	2018	data completamento cantiere
Dare attuazione alla vigente normativa in tema di formazione del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) comunale	Attivazione di tutti i procedimenti di legge per la redazione ed approvazione del PUGSS	2017-2018-2019	Approvazione ed efficacia del PUGSS

MISSIONE	1	Servizi istituzionali , generali e di gestione
----------	---	--

PROGRAMMA	6	Ufficio tecnico
-----------	---	-----------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

In previsione della gara calore 2018 predisporre un capitolato che preveda interventi di riqualificazione impiantistica e di coibentazione degli edifici	audit energetico fabbricati	2017-2018	n° schede audit
	definizione delle policy di efficientazione energetica	2017-2018	n° progettazioni di efficientamento

MISSIONE	1	Servizi istituzionali , generali e di gestione
----------	---	--

PROGRAMMA	11	Altri affari generali
-----------	----	-----------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Anticorruzione e Trasparenza	Adeguamento alla normativa	2017/2020	
	Aggiornamento, adeguamento e allineamento dei Regolamenti Anticorruzione e Trasparenza	2017/2020	Verifica dei documenti esistenti ed eventuale predisposizione di nuovi documenti;
	Piano Anticorruzione triennio 2017/2020 - Adeguamento Schede	2017/2020	Verifica Piano ed predisposizione di schede; N° monitoraggi ; N° schede nuove ; N° Schede aggiornate
Una foto come aiuto	Attivazione di un canale utilizzabile per segnalazioni	2017/2020	Data attivazione del canale
	Raccolta giornaliera di segnalazioni, foto, od altro e passaggio all'area di competenza	2017/2020	N° complessivo di segnalazioni
	Facilitazione della ricerca di defunti presso i Cimiteri Comunali	2017/2020	Ricerca e scelta del sistema e successiva installazione del dispositivo più idoneo
URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico	Rilascio informazioni iter pratiche (work flow)	2017/2020	N° informazioni ed iter
	Aiuto al Cittadino alla compilazione della modulistica, dell'identificazione dell'ufficio e responsabile competente fornendo tutte le indicazioni utili del caso (orari, telefoni e mail)	2017/2020	Contributo alla riduzione dei tempi d'attesa
	Collaborazione con uffici al fine di agevolare rapporti fra cittadini e Comune	2017/2020	Riduzione dei tempi d'attesa

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
----------	---	-----------------------------

PROGRAMMA	1	Polizia locale e amministrativa
-----------	---	---------------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Adottare una politica rigorosa del controllo del territorio in collaborazione con la polizia locale e con tutte le forze di polizia al fine di prevenire comportamenti illeciti	Coinvolgimento della Polizia Locale e delle forze di Polizia Statali	2017-2020	N° obiettivi condivisi
Elaborare, in accordo con gli enti preposti, un controllo coordinato del territorio prevenire abusi e dare attuazione alla repressione di eventuali azioni illecite	procedere all'attivazione di un adeguato controllo coordinato del territorio	2017-2020	data inizio attivazione e numero documenti operativi
Effettuare controlli coordinati periodici del territorio con la Polizia Locale e le Forze di Polizia Statali anche con controllo delle pesche di frodo sulle rive dei Laghi del Mincio	programmare controlli coordinati del territorio	2017-2020	numero controlli effettuati

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
----------	---	-----------------------------

PROGRAMMA	2	Sistema integrato e sicurezza urbana
-----------	---	--------------------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Vigilare maggiormente sul territorio con un maggiore presidio delle forze di polizia negli orari più critici ed implementando il sistema di telecamere già presenti al fine di estendere il controllo su tutte le frazioni	Implementare il presidio del territorio	2017-2020	nr. Iniziative messe in campo
Istituire in collaborazione con i comuni limitrofi una centrale operativa che sia da base di controllo per il territorio 24 ore su 24	Procedere con l'attivazione di una centrale operativa	2017-2020	attivazione centrale operativa
Favorire ed incentivare il controllo di vicinato attraverso le associazioni presenti sul territorio come ad esempio i Comitati di Quartiere	Prevedere l'istituzione di gruppi del controllo del vicinato	2017-2020	attivazione gruppi controllo vicinato
Incentivare il coordinamento con le Forze dell'Ordine	Attivare controlli periodici	2017-2020	n° di controlli
Completare con il posizionamento di ulteriori telecamere di lettura targhe in transito, la chiusura completa di tutti i varchi di accesso alla frazione di San Silvestro	predisposizione progetto	2017-2018	utilizzo sistema videosorveglianza
Installare un sistema di videosorveglianza con telecamere di lettura targhe ai varchi di accesso della frazione Grazie	Predisposizione progetto	2017-2018	approvazione progetto
	Realizzazione posizionamento	2018-2019	utilizzo impianto videosorveglianza

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Istruzione prescolastica</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Altri ordini di istruzione non universitaria</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Edilizia scolastica (solo per le Regioni)</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Istruzione universitaria</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".</p>
<p style="text-align: center;">programma 5</p> <p>Istruzione tecnica superiore</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro,</p>

in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	4	Istituzione e diritto allo studio
----------	---	-----------------------------------

PROGRAMMA	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
-----------	---	--

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Trovare le risorse per ultimare il secondo lotto della scuola primaria	Inserimento nel piano opere pubbliche	2017	data approvazione piano opere pubbliche
Incrementare il livello tecnologico delle scuole (PC - Lavagne multimediali, registro elettronico, WI-FI ecc) e collaborare per l'aspetto formativo	Realizzate reti Wi-Fi in tutte le scuole tranne Materna San Silvestro e Grazie.	2017	
Terminare i progetti di miglioria dell'edilizia scolastica	Acquisizione esigenze	2017	n° esigenze
	Previsione di spesa	2017-18-19	n° lavori realizzati

MISSIONE	4	Istituzione e diritto allo studio
----------	---	-----------------------------------

PROGRAMMA	7	Diritto allo studio
-----------	---	---------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

interventi per la promozione del Diritto allo studio	-contributi all'Istituto Comprensivo per l'ordinario funzionamento e per l'acquisto di materiale didattico, informatico, per materiale d'ufficio e materiale di pulizia	2017/2019 Con cadenza annuale	
	-contributi e spese per sostegno al POF (piano offerta formativa)		
	-fornitura di servizi di sostegno all'istruzione (ristorazione trasporto scolastico, pre e post scuola, sorveglianza alunni diversamente abili, corso sperimentale madre lingua inglese, fornitura libri di testo scuole primarie e materiale alternativo all'uso dei libri di testo per alunni diversamente abili)		
	sostegno economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, con esoneri e contributi comunali ed erogazione di Dote Scuola (contributo regionale)		
	acquisto arredi scolastici e sostituzione di quelli obsoleti		

Per il Comune di Curtatone la scuola rappresenta un ambito privilegiato di intervento in cui non solo si investono consistenti risorse finanziarie ed organizzative per finanziare il diritto allo Studio, ma si assumono rilevanti responsabilità nei confronti della formazione dei cittadini più giovani. Per favorire una diversa cultura del servizio pubblico, nell'ottica della promozione dei diritti dell'utenza, con il Diritto allo Studio e un'istruzione di qualità, occorre incentivare una promozione territoriale dell'offerta formativa capace di progettualità ed innovazione, in grado di condividere le esigenze che sorgono dal contesto locale e di diventare una risorsa culturale preziosa per il territorio. Si sosterrà l'azione delle istituzioni scolastiche attuando una stretta collaborazione, pur nel rispetto delle reciproche competenze. Verranno erogati i servizi di supporto all'istruzione che hanno una valenza direttamente connessa con la qualità dell'offerta formativa e con l'attuazione del piano per il diritto allo studio che rappresenta la più importante azione amministrativa in materia di politiche dell'istruzione.

In un'ottica di continuità, rispetto a quanto finora avvenuto e nei limiti della disponibilità di bilancio, il trasferimento di fondi all'Istituto Comprensivo di Curtatone, per il funzionamento didattico, sarà finalizzato alla realizzazione delle iniziative e dei progetti proposti dalla scuola.

Inoltre, per il funzionamento organizzativo dell'Istituto Comprensivo di Curtatone, il Comune contribuirà alle spese d'ufficio, utenze ed impianti con tutti gli oneri connessi relativi alla sicurezza e provvederà alla fornitura degli arredi scolastici e alla sostituzione di quelli obsoleti.

Per facilitare la frequenza scolastica in ogni parte del territorio verranno organizzati i servizi di trasporto scolastico, di ristorazione, di prescuola, per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, e di post scuola, per gli alunni delle scuole dell'Infanzia di Levata e Primaria di Buscoldo, per soddisfare le esigenze delle famiglie che, per motivi di lavoro, non sono in grado di accedere al plesso scolastico negli orari di apertura o che hanno necessità di posticipare, rispetto all'orario scolastico, la permanenza a scuola dei propri figli.

Si continuerà ad assicurare il servizio di sorveglianza per gli alunni diversamente abili, che fruiscono del servizio di trasporto scolastico, frequentanti la scuola Secondaria di I Grado.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 verrà potenziata l'offerta formativa delle scuole Primarie attraverso l'istituzione di un progetto volto all'apprendimento della lingua inglese con tutor madrelingua. Verrà assicurato il sostegno alle famiglie in particolari condizioni economiche mediante l'erogazione di contributi ed esoneri dal pagamento dei servizi scolastici e verrà assegnato il contributo regionale di "Dote Scuola".

L'Ufficio Cultura e Servizi Scolastici continuerà a gestire la verifica dei pagamenti inerenti la mensa scolastica.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
----------	---	---

PROGRAMMA	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
-----------	---	---

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Valorizzazione, promozione e funzionamento delle strutture con finalità culturali	-Esaltazione della vocazione musicale del Teatro Comunale "G. Verdi"	2017/2019 Con cadenza annuale	
	-apertura del Museo dei Madonnari secondo i criteri fissati dalla Legge Regionale e informatizzazione di tutto il materiale relativo all'arte madonnara per renderlo fruibile on-line		
	-valorizzazione e pubblicizzazione dei servizi offerti dalla Biblioteca Comunale per incrementare il numero di utenti fruitori, mediante l'organizzazione di eventi e il coinvolgimento delle scuole.		
	valorizzazione e pubblicizzazione delle seguenti strutture: Teatro Comunale "G. Verdi", Museo dei Madonnari, scuola Comunale di Arte Madonnara, Biblioteca Comunale, Rocca dell'Osonne		
Promozione delle attività culturali in senso lato, con particolare interesse per quelle connesse al patrimonio culturale, storico, artistico e naturalistico del Comune di Curtatone	Organizzazione di eventi che offrano alla cittadinanza momenti di svago e di divertimento e siano in grado di trasmettere una connotazione valoriale delle varie accezioni e disciplinarietà, nonché di promuovere l'educazione dei cittadini: Stagione artistica del Teatro Comunale G. Verdi, Musicascuola, Io, noi e la musica. Feste nazionali solennità civili: cerimonia della battaglia di Curtatone e Montanara del 28 maggio 1848, Martiri della Valletta Aldrigha e della Casa dei Vetri, 25 Aprile IV Novembre, Maggio Grazioliese, Università del tempo libero, Antichissima fiera delle Grazie e Concorso nazionale dei Madonnari. Ogni altro genere di manifestazione (conferenze, mostre, ...) legata alle ricorrenze relative alla storia del territorio.	2017/2019 Con cadenza annuale	

VALORIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Lo spiccato interesse artistico, storico, culturale e religioso del nostro Comune inducono alla valorizzazione del territorio comunale, esaltando le strutture artistico-culturali, naturalistiche, di memorie e di antiche tradizioni della Città di Curtatone.

Sono previste azioni di funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Sono incluse attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche.

Sono previste iniziative per la ricerca storica ed artistica, correlata ai beni e agli eventi culturali dell'Ente e per la realizzazione delle iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione del patrimonio storico ed artistico del Comune.

Sarà favorita una sempre maggiore sensibilità culturale verso le seguenti strutture:

TEATRO COMUNALE "G. VERDI" che nel corso degli anni ha affinato le sue competenze attraverso l'organizzazione di eventi di alto valore musicale e di grande impatto popolare, conquistando un ruolo di prestigio nel panorama culturale non solo nel nostro territorio, ma nell'intera provincia mantovana.

MUSEO DEI MADONNARI

Istituito nel 1979 (Deliberazione di G. C. n. 503 del 1979) per raccogliere, conservare e valorizzare il materiale relativo all'arte dei Madonnari e all'annuale Concorso Nazionale di Grazie, a partire del 1973, e quest'anno giunto alla 43^a edizione, quando i Madonnari d'Italia del mondo si danno appuntamento, sul sagrato della Basilica dedicata alla B. V. Maria delle Grazie, il giorno di ferragosto, in occasione della festa dell'Assunta, per far rivivere, con la loro forza creativa, la capacità espressiva e la loro abilità tecnica, la tradizione e le antiche reminiscenze di devozione e di fede. Presso il Museo vengono custodite anche le opere pittoriche più significative allo scopo di poter confrontare nel tempo le varie tematiche e le "maniere" di dipingere degli artisti del gessetto che si sono avvicendati nelle varie epoche.

Poiché dall'anno 2013 il Museo dei Madonnari fa parte del Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani, si vuole accrescere la visibilità di questa importante struttura, provvedendo ad informatizzare tutto il materiale documentario ed iconico, con lo scopo di renderlo fruibile on-line. Si continuerà ad osservare l'orario di apertura del museo, nel rispetto dei criteri fissati dalla legge regionale.

SCUOLA COMUNALE D'ARTE MADONNARA

Verrà sostenuto il funzionamento della Scuola Comunale d'Arte Madonnara, istituita con la finalità di salvaguardare, dare continuità e trasferire alle giovani generazioni e a tutti gli appassionati di questa disciplina, le tematiche relative all'arte effimera dei madonnari. Una scuola formativa volta allo studio della pittura su asfalto, all'approfondimento della tecnica pittorica del gessetto e delle varie tematiche artistiche connesse.

BIBLIOTECA COMUNALE

L'attività della Biblioteca Comunale sarà finalizzata a favorire l'incremento e aggiornamento del patrimonio librario per garantire la funzionalità del servizio offerto, l'aumento dell'utenza e dei prestiti librari, delle occasioni di lettura ed informazioni. Si favorirà l'utilizzo del patrimonio librario da parte degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Verranno previste attività di promozione della lettura, incontri con gli autori e il Gruppo di Lettura.

ROCCA DELL'OSONE

Considerato il grande valore storico che la Rocca riveste per il Comune di Curtatone, si valuterà, d'accordo con la proprietà, l'opportunità di una possibile destinazione museale dell'immobile.

Il Comune di Curtatone, teatro della storica battaglia risorgimentale del 1848, è ancora oggi intriso dei ricordi di quello straordinario evento bellico. Nonostante gli inevitabili mutamenti architettonici e ambientali, dovuti al trascorrere degli anni, vi sono luoghi, a Curtatone, che hanno conservata intatta la fisionomia e le caratteristiche dello scenario dei combattimenti. La Rocca dell'Osone, la cui antichità è attestata da un'incisione murale del 1459, che ricorda Papa Pio II (Enea Silvio Piccolomini), è considerata l'ultima vestigia dell'antico Serraglio, la zona fortificata oltre le mura a sud di Mantova e ricorda la Battaglia del 29 maggio 1848. Qui i Toscani in ritirata si aprirono la

strada verso Castellucchio, sostenendo l'attacco degli Austriaci che superate le difese di Curtatone, tentavano di chiudere a tenaglia i Toscani di Montanara.

La realtà museale potrebbe rivelarsi un importante strumento attuativo della promozione territoriale, dove l'elemento storico ben si compenetra nell'elemento architettonico dell'immobile, in una sorta di convivenza multiculturale. L'obiettivo è quello di creare una struttura che definisca un'identità forte, sia verso l'esterno che verso i propri cittadini in cui fa emergere l'orgoglio e il senso di appartenenza alla Città e dove la capacità di mantenere la qualità e la riproducibilità delle risorse naturali e culturali, diviene un interessante processo di cambiamento.

ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

La cultura di una comunità definisce benessere e qualità della vita, favorisce la crescita individuale e collettiva, promuove la coesione sociale e permette di approfondire la conoscenza della vita nei suoi multiformi aspetti, per farla maggiormente apprezzare. Verrà promosso lo studio e la diffusione delle radici culturali di Curtatone mediante la realizzazione di iniziative volte alla conoscenza del territorio comunale, che attraverso le espressioni artistiche in esso contenute, si carica di una moltitudine di significati e di simboli che concorrono a creare l'esclusività, lo spirito, il carattere e l'anima del luogo.

Con la valorizzazione di questi elementi verranno individuate ed evidenziate le caratteristiche socio culturali, il quadro ambientale e l'identità della città di Curtatone che costituiranno una garanzia dei valori locali. Lo sviluppo della cultura quale fattore di crescita e una prolifera articolazione delle progettualità culturali favoriranno la conoscenza del territorio e la conseguente riaffermazione delle tradizioni e delle identità territoriali

Verrà rilanciata la stagione artistica del Teatro Comunale "G. Verdi" esaltando quella vocazione musicale che da sempre costituisce una specificità della nostra struttura che è divenuta negli anni un punto fermo nel panorama culturale della Città di Curtatone e di tutta la provincia.

Si punterà sulla qualità e sulla varietà delle proposte teatrali e musicali che nella pluralità dei temi, degli stili e dei linguaggi, percorrono trasversalmente i gusti degli spettatori.

Particolare attenzione verrà riservata alla programmazione di spettacoli riservati agli alunni delle scuole mantovane e della provincia, come "Musicascuola" e al teatro per i giovani.

La programmazione delle attività culturali garantirà, oltre alle iniziative ormai consolidate, anche quelle previste nel

programma di governo.

Le manifestazioni in ambito culturale si possono suddividere in relazione alle diverse discipline interessate. Verranno rispettati i tradizionali appuntamenti come l'organizzazione di cerimonie legate a feste nazionali e solennità civili, della cerimonia della Battaglia di Curtatone e Montanara del 29 maggio 1848, con relativo concerto di musiche risorgimentali, per consentire alla cittadinanza di recuperare e mantenere viva una memoria storica protesa ad innescare un processo di affermazione culturale nel territorio, volto alla conoscenza di quel "memorabile fatto d'armi" perpetuato dalla storia che ha voluto che a Curtatone e a Montanara venisse scritta una delle pagine più fulgide del Risorgimento italiano. Saranno realizzate le cerimonie commemorative dei Martiri della Valletta Aldriga e della Casa dei Vetri, per i cui accadimenti il Comune di Curtatone è stato insignito della medaglia d'argento al merito civile dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il 10 dicembre 2007.

Ai fini di una prolifera articolazione delle progettualità culturali dirette ad una riaffermazione delle tradizioni e dell'identità territoriale, si intende riproporre in maniera più organica eventi ricorrenti come: "l'Antichissima Fiera delle Grazie", con l'annesso "Concorso Nazionale dei Madonnari", che nel tradizionale appuntamento ferragostano danno vita alla loro creatività, lasciando sull'asfalto espressioni pittoriche e figurative che, sebbene effimere, sono comunque identificabili in estetismi di immediata emozionalità.

Per conferire maggiore prestigio a questo evento di arte effimera si presenterà la candidatura all'UNESCO per inserire l'arte madonnara nel patrimonio immateriale dell'Umanità.

Verrà organizzato "Il maggio Graziolense" per valorizzare l'antico Borgo delle Grazie oltre l'appuntamento ferragostano. Si tratta di una serie di iniziative legate alla cultura e alla tradizione popolare con eventi di varia natura; devozionale, culturale, ludica gastronomica, di intrattenimento musicale, per sottolineare ancora una volta, come la storia di Grazie si sia sempre svolta tra il sacro e il profano, ma protesa verso la ricerca di nuove proposte.

Si riproporrà "l'Università del Tempo Libero", aperta ai più diversi settori della conoscenza e delle arti, rivolta a tutte le fasce d'età e ad ogni categoria di persone, con il fine di promuovere la diffusione della cultura, lo spirito di riflessione e di ricerca. Questa iniziativa contribuisce alla promozione culturale mediante l'organizzazione di conferenze, seminari e corsi anche di natura laboratoriale, che spaziano dal campo umanistico a quello scientifico e sono progettati per associare al valore dei contenuti anche un interesse specifico per l'attualità.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
----------	---	---

PROGRAMMA	1	Sport e tempo libero
-----------	---	----------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Presso centro Sportivo Boschetto rifacimento della pavimentazione di pattinaggio e valutare la creazione di un campo da calcio in sintetico	Ricongnizione del bene	fatto	
	cantiere rifacimento pavimentazione	2017	data compimento cantiere
	proposta progettuale	2017	data progettazione
	cantiere	2018	data compimento cantiere
Ricerca delle risorse per riconvertire in struttura sportiva polivalente il campo di calcio Zaniboni	Progetto preliminare già in possesso dell'Amministrazione e stato candidato a bando nazionale (non è stato finanziato)	Effettuato 2014	
	reperimento di fondi sia di bilancio che di contributi	2017-18	data contributi
Favorire la pratica di altre tipologie di attività sportive (esempio piattaforme per Bike-Polo, Tamburello).	Sfruttamento delle strutture esistenti adattandole ad eventuali nuovi sport	2017-18-19	data attivazione nuove configurazioni dei campi
Valutare la possibilità di realizzare una pista d'atletica	Progetto preliminare già in possesso dell'Amministrazione e candidato a bando nazionale (non è stato finanziato)	Effettuato 2014	
	reperimento di fondi sia di bilancio che di contributi	2017-18	data contributi
Diversificare il tipo di agevolazione/rendicontazione/c ontributo a seconda che la società faccia attività sportiva o gestisca impianti sportivi - Favorire le società che investono sul settore giovanile - Applicare un rigoroso controllo di gestione e rendicontazione relativamente ai contributi elargiti. Collaborare con le società per l'acquisto di materiale finalizzato all'adeguamento alle nuove normative per la sicurezza (ad esempio l'acquisto dei defibrillatori). - Stipulare accordi con le società affinché l'iscrizione alle stesse risulti facilitata per i soggetti socialmente "fragili". - Incentivare l'inserimento nel programma di formazione che l'associazione sportiva propone di contenuti educativi finalizzati alla formazione dell'individuo. - Favorire le associazioni che organizzano attività rivolte alle persone anziane (categorie senior). - Sostenere le associazioni sportive del territorio, in particolare quelle che organizzano attività a favore dei giovanissimi, anziani e fasce deboli - Sostenere lo svolgimento delle attività motorie e sportive da parte della Scuola sia agevolando l'uso degli impianti sportivi che provvedendo alla fornitura di attrezzature.	Erogazione contributi economici alle associazioni sportive affinché possano garantire la massima partecipazione possibile alle attività motorie/sportive - Individuazione progetti speciali particolarmente meritevoli di contributi comunali - Realizzazione di materiale informativo per una capillare divulgazione delle attività motorie/sportive proposte dalle associazioni sportive del territorio - Fornitura materiale per premiazioni in occasione di manifestazioni ed eventi realizzati sul territorio comunale da parte delle associazioni sportive - Messa a disposizione delle istituzioni scolastiche di impianti, risorse e servizi per una migliore riuscita della manifestazione provinciale Gocosport - Raccolta di richieste di materiale e attrezzature da destinare alle scuole del territorio comunale, di ogni ordine e grado - Realizzazione incontri, come ad esempio il "Natale dello Sportivo", con le rappresentanze di tutte le Società Sportive (dirigenti, atleti e volontari) per ribadire che la Città di Curtatone crede nei valori fondanti dello sport ed auspica che tutti coloro che operano nel mondo sportivo curtatonense se ne facciano	2017-2018	n. contributi economici erogati n. progetti speciali finanziati o co-finanziati n. materiale informativo divulgato n. iniziative in cui è stato fornito materiale per premiazioni n. iniziative/manif estazioni con collaborazione del Comune

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
----------	---	---

PROGRAMMA	2	Giovani
-----------	---	---------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

PROMOZIONE DI OPPORTUNE POLITICHE GIOVANILI VOLTE A COINVOLGERE I GIOVANI NELLA VITA CIVICA	Strutturazione annuale di iniziative e corsi per i giovani legati al tema del territorio e sviluppate attraverso forme varie quali la musica, scrittura creativa, il disegno ecc.. Implementazione del progetto Scuola e Istituzioni e realizzazione laboratori di cittadinanza attiva rivolti prevalentemente ai ragazzi delle scuole medie	2017/2020	n. di corsi e iniziative realizzate
PROMOZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI INERENTI GLI INSERIMENTI LAVORATIVI - PROGETTO FILO DIRETTO	Predisposizione di incontri di formazione sulle politiche attive delle aziende del territorio. Realizzazione di percorsi di formazione professionalizzante gratuita rivolto a cittadini che si trovano in stato di disoccupazione/inoccupazione. Approfondimento della conoscenza di Garanzia Giovani, che pur non essendo di competenza del comune, può offrire possibilità inedite per l'accesso al mondo del lavoro. Proseguire e incrementare lo sviluppo del servizio civile volontario.	2017/2020	n. incontri realizzati
SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO ATTRAVERSO L'INFORMAGIOVANI	Sostenere le realtà associative territoriali, promuovendo lo sviluppo della nuova Associazione di secondo livello Curtatone Solidale.	2017/2020	n. iniziative messe in campo
RICERCA DI RISORSE PER REALIZZAZIONE EVENTI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	Partecipazione a bandi pubblici per il finanziamento di progetti mirati all'aggregazione giovanile attraverso la realizzazione di eventi organizzati con il coinvolgimento dei giovani stessi.	2017/2020	n. progetti presentati

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	7	Turismo
----------	---	---------

PROGRAMMA	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
-----------	---	---------------------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Predisporre una migliore accoglienza dei madonnari (Progetto Campus) che si recano a Grazie allestendo spazi idonei	<ul style="list-style-type: none"> Studio di un nuovo assetto per lo svolgimento dell'Antichissima Fiera delle Grazie, sia in relazione al commercio su aree pubbliche che alla parte destinata alla manifestazione fieristica; sia in relazione alle iniziative di animazione che alla ricerca di sponsor per la realizzazione della stessa nel suo complesso e/o per singole iniziative e/o Madonnari 	2017-2018	Modifiche al Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche/ regolamento manifestazione fieristica/realizzazione progetto di sponsorizzazione/sponsorizzazioni acquisite
<p>Publicizzare i percorsi cicloturistici esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Paleoalveo dell'Osone-Mincio Percorso Risorgimentale Antiche cascine e corti rurali Chiesette e segni devozionali Collaborare con l'Associazione Camper Solidale, con Roundabike e con tutte le iniziative mirate alla promozione del territorio proponendo raduni associati e visite naturalistiche e storico-culturali Valorizzare l'opportunità di Grazie come Borgo tra i più belli d'Italia proponendo gemellaggi, inserendo in progetti che lo accomunino agli altri tre della provincia (S. Benedetto Po, Castellarò, Lagusello, Sabbioneta) sulla base di affinità storiche, culturali, religiose, enogastronomiche o altro Valorizzare le opportunità che il Parco del Mincio offre, facendo sistema con Rivalta s/Mincio e Mantova Valorizzare la ricettività (bed&breakfast ed agriturismi) Promuovere in rete, con un continuo aggiornamento del sito, le attività progettate Realizzazione materiale promozionale per la promozione territoriale 	<p>Realizzazione di materiale promozionale plurilingue per la promozione territoriale e la valorizzazione dei pregi storico-culturali, ambientali, folkloristici, enogastronomici</p>	2017-2018	n. materiale realizzato n. canali informativi utilizzati

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
----------	---	--

PROGRAMMA	1	Urbanistica e assetto del territorio
-----------	---	--------------------------------------

OBBIETTIVO STRATEGICO	OBBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
-----------------------	----------------------	-------	------------------

Dare attuazione alla Legge Regionale n. 31/2014 che riconosce il suolo come bene comune fondamentale per l'equilibrio dell'ambiente, la salute, l'alimentazione, la tutela degli ecosistemi naturali e la difesa dal dissesto idrogeologico. Promuove la riqualificazione degli spazi già urbanizzati per ridurre il consumo di suolo agricolo e non ancora edificato. In particolare: a) dovrà essere osservato il massimo rispetto dei criteri di sostenibilità e minimizzazione del consumo del suolo. b) Gli interventi edilizi dovranno essere orientati prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate, dismesse e sottoutilizzate, da riqualificare o rigenerare, al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio e l'attività agricola.	In attuazione alla L.R. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato", predisposizione della variante in adeguamento al vigente Piano di Governo del Territorio secondo le procedure della L.R. 12/2005 e s.m.i., da approvare successivamente e in conformità agli adeguamenti degli strumenti di pianificazione sovraordinati regionale (PTR) e provinciale (PTCP)	2017 - 2018	Efficacia della variante di adeguamento al P.G.T. ai disposti della L.R. 31/2014
Attivazione di necessarie sinergie con gli imprenditori lottizzanti al fine di incentivare la realizzazione e/o il completamento delle opere di urbanizzazione, così da preservare il decoro ambientale	Verifiche e controlli dello stato di attuazione e di conservazione dei diversi comparti di lottizzazione presenti sul territorio	2017 cadenza annuale	Relazioni sulle verifiche degli atti d'ufficio e sui controlli effettuati nei comparti di lottizzazione
	Incontri con i soggetti attuatori per valutare le eventuali difficoltà operative e trovare efficaci modalità di intervento per la ripresa dei lavori, per il completamento delle opere di urbanizzazione e per il mantenimento del necessario decoro ambientale nell'ambito dei comparti di lottizzazione	2017 cadenza annuale	Incontri e riunioni
	Attivazione delle procedure di collaudo, anche parziale, delle opere di urbanizzazione già ultimate per una sollecita acquisizione gratuita delle stesse al patrimonio comunale	2017 - 2018 - 2019 - 2020	Numero collaudi e atti di acquisizione aree e opere
Attenta valutazione delle nuove previsioni insediative con controllo del rispetto dei tempi e dei modi di attuazione	Attenta valutazione delle previsioni progettuali per l'attuazione di nuovi ambiti di trasformazione previsti dal P.G.T.	2017 - 2018 - 2019 - 2020	Incontri di verifica e di condivisione delle scelte attuative per i nuovi ambiti di trasformazione
	Attivazione delle procedure di approvazione dei nuovi piani attuativi ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.	2017 - 2018 - 2019 - 2020	Approvazione ed efficacia di nuovi piani attuativi sul territorio comunale
	Attento controllo dei convenuti tempi e modi di attuazione dei comparti	2017 - 2018 - 2019 - 2020	Numero controlli

Introduzione di innovative politiche fiscali, peraltro previste in part e dalla L.R. 31/2014, al fine di recuperare il patrimonio immobiliare esistente con particolare riferimento ai fabbricati rurali, commerciali ed artigianali in disuso ed incentivare il completamento del tessuto urbano in corso di trasformazione	Previsione ed introduzione nell'ambito dello strumento urbanistico generale e/o del regolamento edilizio di ulteriori efficaci incentivi per il recupero del patrimonio immobiliare dismesso ed il completamento del tessuto urbano in fase di trasformazione	2017 - 2018	Introduzione incentivi
Incentivare la ristrutturazione dei centri urbani con il recupero del patrimonio edilizio esistente	Previsione ed introduzione nell'ambito dello strumento urbanistico generale e/o del regolamento edilizio di ulteriori efficaci incentivi per la ristrutturazione dei centri urbani con il recupero del patrimonio edilizio esistente	2017 - 2018	Introduzione incentivi
			N°Iniziative di sensibilizzazione pubblica
			N°Iniziative di sensibilizzazione pubblica

Riordino e rivalorizzazione della porta di accesso ovest della città di Mantova con interventi di stimolo al completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria anche al fine di promuovere l'insediamento di nuove realtà economiche	Verifiche e controlli dello stato di attuazione e di conservazione dei comparti di lottizzazione per attività economiche in località "Verzellotto"	2017 cadenza annuale	Relazioni sulle verifiche degli atti d'ufficio e sui controlli effettuati nei comparti di lottizzazione
	Incontri con i soggetti attuatori per valutare le eventuali difficoltà operative e trovare efficaci modalità di intervento per la ripresa dei lavori, per il completamento delle opere di urbanizzazione e per il mantenimento del necessario decoro ambientale nell'ambito degli stessi comparti, anche al fine di promuovere l'insediamento di nuove attività economiche	2017 cadenza annuale	Incontri e riunioni
	Attivazione delle procedure di collaudo, anche parziale, delle opere di urbanizzazione già ultimate per una sollecita acquisizione gratuita delle stesse al patrimonio comunale	2017 - 2018 - 2019-2020	Numero collaudi e atti di acquisizione aree e opere.
Interventi nell'area adiacente e retrostante il complesso commerciale "Tosano", finalizzati a promuovere il processo di completamento e di riqualificazione del quartiere	Attivazione di idonee procedure finalizzate a promuovere il completamento e l'implementazione delle opere di urbanizzazione interne ai comparti di lottizzazione "Boschetto" e "Casa del Sole", già da tempo edificati, adiacenti al complesso commerciale "Tosano", anche con il coinvolgimento della stessa Ditta commerciale operante ed in parte proprietaria di aree interne ai due comparti	2017 - 2018	Attivazione procedure
Approfondimento della tematica "Edera" al fine di configurare puntualmente la situazione attuativa del P.I.I. e proporre soluzioni praticabili per la ripresa dei lavori	Attenta e puntuale analisi delle problematiche relative al Programma Integrato di Intervento "Edera" in località Levata con attivazione e definizione di ogni idoneo ed efficace procedimento per la ripresa ed ultimazione delle opere di urbanizzazione relative al primo stralcio funzionale, urgenti per garantire decoro e sicurezza al comparto e alla viabilità esistente.	2017 cadenza annuale	Ripresa dei lavori
Intervenire ed incentivare i lavori di riqualificazione su Via Roma nel centro abitato di Montanara	Verifiche con il soggetto attuatore del Piano di Recupero "Battaglia" a cui spetta, tra l'altro, l'onere di realizzare il progetto per la riqualificazione di Via Roma, al fine di valutare le eventuali difficoltà operative e trovare efficaci modalità di intervento per la tempestiva realizzazione delle opere stesse	2017 cadenza annuale	Inizio dei lavori
Incentivare la sistemazione urbanistica definitiva dell'area di proprietà comunale retrostante la Chiesa e il centro storico, anche al fine di riqualificare la zona retrostante i vicoli per rendere ciclopedonabile ed illuminato il prolungamento di Via Gan	Attivare le necessarie sinergie ed efficaci incentivi con gli operatori immobiliari, al fine di assegnare e dare attuazione al comparto di lottizzazione denominato "Vicoli" e, conseguentemente, riqualificare e urbanizzare con idonei servizi di interesse pubblico tale area strategica per la frazione di Buscoldo	2017-2018	Alienazione area comparto "Vicoli"

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
----------	---	--

PROGRAMMA	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
-----------	---	--

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Ottimizzazione degli immobili di proprietà comunale	Ricongnizione immobili	2017	n° schede immobili
	Proposte progettuali	2018	n° progetti

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	---	--

PROGRAMMA	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
-----------	---	--

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Creazione di un Parco della Salute in Via Francia con attrezzatura adeguata per giovani, famiglie e anziani	Ricognizione dell'area	2016	data ricognizione
	Proposta progettuale	2017	data consegna progetto
Salvaguardia e valorizzazione delle aree verdi urbane introducendo anche funzioni di carattere sociale	Ricognizione dell'area	2016	data ricognizione
	Proposta progettuale	2017	data consegna progetto
Decoro urbano	individuazione esigenze	2016	data ricognizione
	proposta progettuale	2017	data progettazione
	cantiere	2018	data completamento cantiere

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	---	--

PROGRAMMA	3	Rifiuti
-----------	---	---------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Introduzione di un Centro del riuso e del riciclo: uno spazio a disposizione di tutti i cittadini che integra la funzione del Centro di Raccolta esistente, favorendo il riuso di ciò che è ancora utile ed in buono stato	contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»	2017-2020	N°Iniziative di sensibilizzazione pubblica
	sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale	2017-2020	N°Iniziative di sensibilizzazione pubblica
	promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti	2017-2020	N°Iniziative di sensibilizzazione pubblica
	consentire alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi, "liberando", cont	2017-2020	N°Iniziative di sensibilizzazione pubblica
Studiare modalità di raccolta e di smaltimento rifiuti alternative e più convenienti (in vista della scadenza della convenzione con TEA 2016) relativamente a umido, sfalci, ramaglie, plastica, secco.	Recuperare in letteratura modelli di raccolta alternativi e più convenienti	2017-2018	n° di ricerche

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	---	--

PROGRAMMA	4	Servizio idrico integrato
-----------	---	---------------------------

OGGETTO STRATEGICO	OGGETTI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
--------------------	-------------------	-------	------------------

Dare attuazione alla Legge e quindi determinare il "Reticolo Minori" che consentirebbe di individuare i fossi privati per lo scolo delle acque, renderli ad uso pubblico e garantire la manutenzione degli stessi	Incaricare un tecnico che individui il "reticolo minore"	2016	Data impegno di spesa incarico
	Informare i proprietari dei fossati individuati per sensibilizzarli alla buona tenuta del ricettore superficiale	2017	Data conferenza divulgativa/informativa
	Utilizzare lo strumento delle ordinanze per imporre la manutenzione dei fossati o il ripristino	2017-18-19	N° ordinanze
Realizzazione della rete fognaria	progetto esistente - competenza di AATO	Effettuato 2014	data approvazione progetto esecutivo

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	---	--

PROGRAMMA	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
-----------	---	---

OGGETTO STRATEGICO	OGGETTI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
--------------------	-------------------	-------	------------------

Creare sinergie di collaborazione, con gli Enti preposti ed in particolar modo con il Consorzio di Bonifica	Tavolo di concertazione degli interventi	2017-18-19	N° obiettivi condivisi
Elaborare, in accordo con gli enti preposti, un Piano di Difesa Idrogeologica in modo da valutare i "punti deboli" del sistema idrico ed intervenire sugli stessi	Individuare il Reticolo Minore	2016	Data incarico
	Raccogliere elenco di criticità	2016	N° criticità
	Convocare conferenza dei servizi con gli Enti preposti per illustrare le criticità	2016-17	Data conferenza
	Concordare indirizzi operativi sul come risolvere le criticità	2018-19	N° documenti operativi
Creare una linea diretta, un numero verde, tra il singolo cittadino e l'Amministrazione al fine di segnalare prontamente ogni eventuale situazione di pericolo	Individuazione di un nucleo di gestione delle chiamate e di smistamento delle richieste a chi deve gestirle	2016	Data Delibera di attivazione del nucleo
	Attivazione di un servizio di call-center	2016	Data attivazione servizio
	Attivazione di un servizio di monitoraggio del servizio	2016-17-18-19	Data attivazione servizio
	Reperimento delle risorse economiche	2016-17-18-19	capitoli di bilancio
Elaborare un Piano rigoroso di contenimento delle nutrie al fine di evitare pericolose devastazioni degli argini dei corsi d'acqua	Recuperare risorse economiche presso altre fonti	2015-16-17-18-19	Capitoli di bilancio
	Sottoscrivere una convenzione con Consorzio di Bonifica per una gestione più organica del tema	2015-16-17-18-19	Data sottoscrizione convenzione
	Reperire personale volontario abilitato alla cattura	2015-16-17-18-19	Data nota di collaborazione di associazioni/volontari
	Ottenere autorizzazione ad operare con ulteriori strumenti oltre la cattura	2015-16-17-18-19	Data rilascio autorizzazioni Provinciale
	Censimento catture	2015-16-17-18-19	Numero capi catturati per anno
Risoluzione del problema "allagamenti" in collaborazione con gli Enti preposti	progettazione completata da Consorzio Bonifica Territori del Minicio: in corso reperimento fondi da parte del Consorzio in Concerto con STER (2014)		

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
----------	----	-----------------------------------

PROGRAMMA	1	Viabilità e infrastrutture stradali
-----------	---	-------------------------------------

PROGRAMMA	5	Viabilità e infrastrutture stradali
-----------	---	-------------------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Valorizzazione della Stazione ferroviaria per avvalorare l'ipotesi di metropolitana leggera	Ricognizione del bene	2017	data ricognizione
	Proposta progettuale	2018	data progettazione
	Cantiere	2019	data completamento cantiere
Censire i tratti stradali maggiormente pericolosi per l'utenza e porvi rimedio.	Ricognizione della rete di viabilità Comunale	2017	n° chilometri
	Ricognizione della rete di viabilità Provinciale interferita dalla viabilità Comunale	2017	n° chilometri
In attesa di una sistemazione urbanistica definitiva dell'area retrostante la Chiesa e il centro storico con un'azione di partenariato Regione-Privati che possa creare anche nuova edilizia popolare per housing sociale e la riqualificazione del centro (vicoli) rendere ciclopedonale ed illuminato il prolungamento di Via Gandhi fino al parcheggio		2017	
Attivare un percorso di collaborazione con Provincia e Regione per la messa in sicurezza dell'incrocio Strada Morante/Statale Cremonese con la ricerca di una soluzione ottimizzata in grado di garantire la sicurezza degli automobilisti e dell'utenza ciclopedonale, influenzando positivamente sui flussi di traffico in uscita dal borgo	Incontri con Provincia di Mantova per trasmettere esigenze ed acquisire eventuali proposte progettuali	2015	n° incontri
	Acquisire la progettazione (sedime di Provincia)	2016	data consegna progetto
	Cantiere	2017	data compimento cantiere
Miglioramento della pubblica illuminazione	In corso con TEA RETE LUCE srl		
Riqualificazione Via Molino	inserimento nel piano opere pubbliche	2017	data approvazione piano opere pubbliche
Realizzazione marciapiedi	inserimento nel piano opere pubbliche	2017	data approvazione piano opere pubbliche
Risolvere l'annoso problema della Piazza e di un'adeguata area per la sosta e per l'aggregazione sociale attivandosi con la Parrocchia, la proprietà dell'area dell'ex municipio e i proprietari di Palazzo Cavalcabò	inserimento nel piano opere pubbliche (studio di fattibilità agli atti)	2018	data approvazione piano opere pubbliche
Impegnarsi al collegamento delle ciclabili esistenti con particolare riferimento al tratto Grazie/Montanara	inserimento nel piano opere pubbliche	2018	data approvazione piano opere pubbliche
Intervenire su Via Roma per riqualificare, con attenzione alla sicurezza e per ridurre il traffico (almeno pesante)	Cantiere in corso di attivazione per la riqualificazione	2016	data compimento lavori
	per quanto riguarda la riduzione del traffico pesante si tratta di una concertazione <u>gestita da Polizia Locale</u>		
Potenziamento dell'illuminazione pubblica	Allungamento della rete verso Castellucchio	2017-2018	n° punti luce attivati
Implementazione guard.- rail Ponteveduro – Buscoido		2017-2018	

<p>Formazione del Piano Strategico per la Mobilità Ciclistica ai sensi della L.R. 7/2009 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"</p>	<p>Attivazione di tutti i procedimenti di legge per la redazione ed approvazione del Piano, al fine di rilevare la rete ciclabile e ciclopedonale esistente e, in conformità con i piani e le reti a livello regionale e provinciale, programmare gli interventi necessari per incentivare ed incrementare la realizzazione di nuove opere sul territorio comunale</p>	<p>2017 - 2018 - 2019-2020</p>	<p>Approvazione ed efficacia del Piano</p>
--	--	--------------------------------	--

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi

negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

PROGRAMMA	2	Interventi per la disabilità
-----------	---	------------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

INDIVIDUAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI E INTERVENTI INNOVATIVI PER RISPONDERE IN MODO EFFICACE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE ALLE NECESSITA' DI ACCOGLIENZA DELLE PERSONE DISABILI IN SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI	Predisposizione di un Regolamento comunale che stabilisca le modalità di accesso alle strutture residenziali e diurne prevedendo anche le modalità di contribuzione alla spesa da parte degli utenti e delle famiglie.	2017-2020	Data approvazione del Regolamento
STESURA DI PROGETTI PERSONALIZZATI PER FAVORIRE LA GESTIONE ALL'INTERNO DEL NUCLEO FAMILIARE DELLE PERSONE CON DISABILITA'	Predisposizione progetti in collaborazione con Associazioni territoriali, asl, cooperative che consentano di sostenere il nucleo familiare del disabile nella gestione della quotidianità.	2017-2020	data singoli atti di approvazione dei progetti

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

PROGRAMMA	3	Interventi per gli anziani
-----------	---	----------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

RAFFORZARE LA DOMICILIARITA'	Promuovere servizi che consentano il mantenimento degli anziani all'interno delle famiglie tramite l'implementazione dei servizi domiciliari quali sad, telesoccorso, pasti a domicilio. erogazione di voucher per la non autosufficienza	2017-2020	n.richieste pervenute e n. voucher erogati
TELEAIUTO	Istituzione in sinergia con le Associazioni di volontariato di un servizio denominato Teleaiuto finalizzato a contrastare il fenomeno della solitudine e disagio sociale.	2017-2020	data atti di approvazione convenzioni con le associazioni

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

PROGRAMMA	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
-----------	---	---

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DI STRATEGIE EFFICACI PER RISPONDERE AI BISOGNI DEI CITTADINI PIU' POVERI	Consolidare le iniziative finalizzate al reintegro delle persone disoccupate nel mondo del lavoro utilizzando il metodo delle reciprocità/solidarietà dove la redistribuzione delle risorse sarà uno scambio reciproco tra istituzione e cittadino.	2017-2020	n. di persone coinvolte
---	---	-----------	-------------------------

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

PROGRAMMA	5	Interventi per la famiglia
-----------	---	----------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

TUTELA DEI MINORI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Erogazione servizi per l'infanzia (asili nido comunali, doposcuola, Cres assistenza domiciliare educativa ecc.). Informazioni costanti alle famiglie sulle agevolazioni e contributi erogati anche da enti quali la Regione, Provincia ASL, INPS ecc.;	2017-2020	n. di atti di promozione delle iniziative
--	--	-----------	---

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

PROGRAMMA	6	Interventi per il diritto alla casa
-----------	---	-------------------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

AGEVOLAZIONI CANONI LOCAZIONE	promozione di interventi residenziali intergrati in grado di garantire un'offerta di locazioni abitative a canone sostenibile per inquilini a basso reddito in locazione da proprietari privati	2017-2020	n. di agevolazioni concesse
-------------------------------	---	-----------	-----------------------------

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

PROGRAMMA	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
-----------	---	---

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'	Mantenimento delle attività attualmente in carico al Consorzio Progetto Solidarietà, di cui il Comune è socio, tra cui il servizio di tutela minori.	2017-2020	data di approvazione dell'accordo tra Comuni per il mantenimento del Consorzio e delle attività in carico
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE POLITICHE DELL'AFFIDO E DEI SERVIZI RESIDENZIALI DI TIPO INNOVATIVO CON RIDUZIONE DEI COLLOCAMENTI IN COMUNITA' ALLOGGIO E CENTRI DI PRONTO INTERVENTO.	Incarico al Consorzio Progetto Solidarietà, di cui il Comune è socio, titolare del servizio tutela minori. Mantenimento e implementazione con nuove strategie del servizio Centro diurno comunale per minori disagiati.	2017-2020	data atto di implementazione del servizio Centro diurno

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

PROGRAMMA	8	Cooperazione e associazionismo
-----------	---	--------------------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Appoggiare le associazioni del territorio che propongono iniziative volte all'addestramento dei cani e dei loro padroni, individuando apposite aree di sgambatura usufruibili da utenti "patentati", che abbiano partecipato ad appositi corsi, al fine di evitare spiacevoli incidenti	Ricognizione aree comunali idonee	2017	n° di aree
	Progettazione delle aree da destinare a sgambatoio per cani	2017-2018	n° progetti
Verificare la possibilità di trovare spazi del Comune al fine di agevolare la creazione di orti sociali	Ricognizione aree comunali idonee	IN CORSO	n° di aree
	Progettazione delle aree da destinare a orti sociali	2017	n° progetti
Creazione di orti sociali	Ricognizione aree comunali idonee	IN CORSO	data ricognizione
	Progettazione delle aree da destinare a sgambatoio per cani	2017-2018	data consegna progetto
Realizzazione di orti sociali	Ricognizione aree comunali idonee	IN CORSO	data ricognizione
	Progettazione delle aree da destinare a sgambatoio per cani	2017-2018	data consegna progetto
Realizzazione di orti sociali	Ricognizione aree comunali idonee	IN CORSO	data ricognizione
	Progettazione delle aree da destinare a sgambatoio per cani	2017-2018	data consegna progetto
Allestimento di un'area attrezzata propedeutica all'insediamento di attività volte all'addestramento dei cani e dei loro padroni	Ricognizione aree comunali idonee	2017	data ricognizione
	Progettazione delle aree da destinare a sgambatoio per cani	2017-2018	data consegna progetto
AMPLIARE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA RETE DELLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO CON IL COMUNE	privilegiare nell'erogazione dei contributi quelle Associazioni che collaborano con il Comune offrendo servizi alle famiglie e alla comunità.	2017/2020	n. contributi erogati
	diffondere la cultura della solidarietà in collaborazione con associazioni e scuola	2017/2020	n. iniziative messe in campo

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	1	Industria, PMI e artigianato
PROGRAMMA	2	commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
PROGRAMMA	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

OGGETTIVO STRATEGICO	OGGETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

<ul style="list-style-type: none"> semplificare i processi burocratico/amministrativi costituire un riferimento per le realtà produttive che si affacciano al territorio e per tutte quelle già presenti per i rapporti con la pubblica amministrazione. focalizzare l'attenzione sui bandi 	<ul style="list-style-type: none"> Visite presso aziende del territorio per consentire all'Amministrazione una più diretta e reale conoscenza del territorio economico di Curtatone. Coinvolgimento diretto delle imprese, anche attraverso appositi incontri periodici, affinché vengano segnalati all'Amministrazione i possibili ambiti di intervento, da parte del Comune, affinché le stesse possano consolidare la loro presenza sul territorio, al fine del mantenimento del posto di lavoro Agevolare, con il massimo snellimento possibile dei processi, l'insediamento di nuove attività Realizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento obbligatori per le imprese al fine di consentire alle stesse di adempiere a tali obblighi con minori costi. 			Programma 4
<ul style="list-style-type: none"> Organizzare un "tavolo" di confronto per una costante e puntuale analisi dei bisogni sia produttivi sia occupazionali del territorio. Sviluppo delle attività produttive e della creazione di posti di lavoro ricercando investitori italiani e stranieri. 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di incontri gratuiti, aperti a tutte le aziende, con professionisti esperti in varie tematiche aziendali al fine di ampliare l'orizzonte delle conoscenze e delle possibilità di sviluppo. Creazione di uno sportello comunale di supporto e affiancamento alle aziende, anche per valutazioni in merito all'adeguatezza delle forniture energetiche (elettricità e gas) che spesso rappresentano importanti costi aziendali; per informare dei bandi di contributo eventualmente in corso; qualunque iniziativa tesa a sostenere il tessuto economico. Stipula di convenzioni/acordi con altri soggetti pubblici e/o privati (CCIAA, Provincia, Regione, Consorzi di Garanzia fidi, ecc.) per la realizzazione di progetti utili a facilitare lo sviluppo ed il consolidamento delle aziende esistenti oltre che l'insediamento di nuove attività. 	2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> Visite presso le aziende del territorio per consentire all'Amministrazione una più diretta e reale conoscenza del tessuto economico di Curtatone Coinvolgimento diretto delle imprese, anche attraverso appositi incontri periodici, affinché vengano segnalati 	Programma 1
<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare le MICRO ATTIVITÀ Scuola e bottega di arti e mestieri Scuola di alta formazione agroalimentare 				Programma 1
<ul style="list-style-type: none"> Razionalizzare gli spazi espositivi della Fiera delle Grazie al fine di valorizzare le attività locali 	<ul style="list-style-type: none"> Studio di un nuovo assetto per lo svolgimento dell'Antichissima Fiera delle Grazie, sia in relazione al commercio su aree pubbliche che alla parte destinata alla manifestazione fieristica, sia in relazione alle iniziative di animazione che alla ricerca di sponsor per la realizzazione della stessa nel suo complesso e/o per singole iniziative e/o Madonnari 	2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> Modifiche al Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche/ regolamento manifestazione fieristica/realizzazione progetto di sponsorizzazione/sponsorizzazioni acquisite 	
<ul style="list-style-type: none"> Predisporre una migliore accoglienza dei madonnari (Progetto Campus) che si recano a Grazie allestendo spazi idonei 	<ul style="list-style-type: none"> Incentivazione dell'utilizzo della Carta Regionale / Nazionale dei Servizi attraverso l'attivazione del servizio - presso il Comune - di rilascio PIN agli utenti cittadini che ne fanno richiesta 	2017-2018	n. PIN rilasciati	

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
----------	----	--

PROGRAMMA	1	Fonti Energetiche
-----------	---	-------------------

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
----------------------	---------------------	-------	------------------

Incentivare le fonti di energia rinnovabile	Previsione ed introduzione nell'ambito dello strumento urbanistico generale e/o del regolamento edilizio, conformemente alle vigenti disposizioni normative, di ulteriori efficaci incentivi per l'installazione e l'utilizzo di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per gli edifici esistenti e quelli di nuova costruzione, con particolare attenzione alla valutazione di impatto paesaggistico	2017 - 2018	Introduzione incentivi
---	---	-------------	------------------------

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

SEZIONE OPERATIVA (SoS)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2019 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2018.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo -
Tipologia

Parte Spesa Corrente: Missione - Programma

SoS – INTRODUZIONE

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse correnti che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in termini di stanziamenti per missione di parte corrente, in materia di personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il

programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano

determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SoS - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti			
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.535.653,30	4.535.653,30	4.535.653,30
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.026.801,14	1.026.801,14	1.026.801,14
TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.537.382,68	3.535.466,10	3.535.466,10
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.237.230,40	1.185.910,40	1.185.910,40
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.075.000,00	2.075.000,00	2.075.000,00
	Totale	14.412.067,52	14.358.830,94	14.358.830,94

Analisi della spesa

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Organi istituzionali	131.341,86	131.341,86	131.341,86
02 Segreteria Generale	427.888,51	427.888,51	427.888,51
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	353.405,89	345.572,34	345.572,34
04 Gestione delle entrate tributarie	401.123,59	401.123,59	401.123,59
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	301.300,00	302.210,40	302.210,40
06 Ufficio tecnico	320.159,88	320.159,88	320.159,88
07 Elezioni –anagrafe e stato civile	148.307,57	148.307,57	148.307,57
08 Statistica e servizi informativi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
09 Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali			
10 Risorse umane	201.911,17	201.911,17	201.911,17
11 Altri servizi generali	149.208,00	149.208,00	149.208,00
totale missione	2.435.646,47	2.428.723,32	2.428.723,32

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Polizia locale e amministrativa	538.546,11	522.442,11	522.442,11
02 Sistema integrato di sicurezza urbana			
totale missione	538.546,11	522.422,11	522.422,11

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Istruzione prescolastica	67.900,00	65.900,00	65.900,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	359.645,95	354.705,83	354.705,83
04 Istruzione universitaria	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05 Istruzione tecnica superiore			
06 Servizi ausiliari all'istruzione	809.191,34	809.191,34	809.191,34
07 Diritto allo studio	110.365,00	110.365,00	110.365,00
totale missione	1.352.102,29	1.345.162,17	1.345.162,17

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Valorizzazione di beni di interesse storico			
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	368.272,72	363.772,72	363.772,72
totale missione	368.272,72	363.772,72	363.772,72

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Sport e tempo libero	141.700,00	589.700,00	589.700,00
02 Giovani	14.500,00	14.500,00	14.500,00
totale missione	156.200,00	604.200,00	604.200,00

Missione 7- turismo

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	14.800,00	14.800,00	14.800,00
totale missione	14.800,00	14.800,00	14.800,00

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Urbanistica e assetto del territorio	158.277,22	153.277,22	153.277,22
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico – popolare	37.000,00	37.000,00	37.000,00
totale missione	195.277,22	190.277,22	190.277,22

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	235.930,40	421.700,00	421.700,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	4.000,00	4.000,00	4.000,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	17.535,85	17.535,85	17.535,85
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento	0,00	0,00	0,00
totale missione	257.466,25	443.235,85	443.235,85

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Trasporto ferroviario			
02 Trasporto pubblico locale	240.277,90	240.277,90	240.277,90
03 Trasporto per vie d’acqua			
04 Altre modalità di trasporto			
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.497.000,00	1.096.000,00	1.096.000,00
totale missione	1.737.277,90	1.336.277,90	1.336.277,90

Missione 11 – Soccorso civile

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Sistema di protezione civile	7.675,00	7.675,00	7.675,00
02 Interventi a seguito di calamità			
totale missione	7.675,00	7.675,00	7.675,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori per asilo nido	296.000,00	296.000,00	296.000,00
02 Interventi per la disabilità	675.107,20	675.107,20	675.107,20
03 Interventi per gli anziani	205.000,00	205.000,00	205.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	243.640,00	243.700,00	243.700,00
05 Interventi per le famiglie	25.000,00	25.000,00	25.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa			
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	113.240,33	113.240,33	113.240,33
08 Cooperazione e associazionismo	27.000,00	27.000,00	27.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	388.125,00	88.256,25	88.256,25
totale missione	1.973.112,53	1.673.303,78	1.673.303,78

Missione 14- Sviluppo economico e competitività

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 Industria, PMI e artigianato			
02 commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	157.135,00	157.135,00	157.135,00
03 Ricerca e innovazione			
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	8.500,00	8.500,00	8.500,00
totale missione	165.635,00	165.635,00	165.635,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
01 fonti energetiche	535.000,00	535.000,00	535.000,00
totale missione	535.000,00	535.000,00	535.000,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2017	2018	2019
Fondo di riserva	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità	237.983,78	288.979,94	288.979,94
Altri fondi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
totale missione	287.983,78	338.979,94	338.979,94

PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

In base alla norma di cui D.Lgs. 50/2016 "Nuovo codice dei contratti" è prevista una scheda per ogni "acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro",

D.Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice dei contratti)

TITOLO III - PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

Art. 21. (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti)

c 1) Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio

c 6) Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro

AREA CULTURA E SERVIZI SCOLASTICI

Servizio Pubblico Locale	Modalità di affidamento	Soggetto affidatario del servizio	Durata dell'affidamento
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	GARA D'APPALTO EUROPEA ESPLETATA CON SISTEMA DI PROCEDURA APERTA E AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA	APAM ESERCIZIO SPA Sede legale: Via dei Toscani, 3/c - 46100 Mantova - C.P. 239 Mantova Centro - P.IVA/C.F. e iscriz. Registro Imprese di Mn n. 02004750200 in R.T.I. con: Sol.Co. Trasporti Società Cooperativa Sociale Sede Legale: via F.lli Bnadiera, 124 - 46100 MANTOVA P.IVA: 01983900208	settembre 2014 / giugno 2017
SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	GARA D'APPALTO ESPLETATA CON SISTEMA DI PROCEDURA APERTA E AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA	CIR FOOD SC Sede Legale: via Nobel, 19 - 42124 Reggio Emilia C.F e P.IVA. 00464110352	settembre 2014 / giugno 2018

AREA FINANZIARIA

Servizio Pubblico Locale	Modalità di affidamento	Soggetto affidatario del servizio	Durata dell'affidamento
SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE	PROCEDURA NEGOZIATA CON CRITERIO OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA	SPERANZA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS - Via Imre Nagy. 46100 Mantova	01/07/2015 -30/06/2018

AREA POLIZIA LOCALE

Servizio Pubblico Locale	Modalità di affidamento	Soggetto affidatario del servizio	Durata dell'affidamento
SERVIZIO EMISSIONE ACCERTAMENTI	SOCIETÀ IN A.T.I. PREVIA GARA TRATTATIVA PRIVATA	I.C.A. - Imposte Comunali Affini srl - sede legale in Via Donizetti n. 1 - 00198 Roma (P.Iva 01062951007) ESTER s.r.l. - - sede legale in Via Ilaria alpi n. 4/A - 46100 Mantova (P.Iva 02103510208)	1/1/2011 - 31/12/2016

AREA SERVIZI SOCIALI

Servizio Pubblico Locale	Modalità di affidamento	Soggetto affidatario del servizio	Durata dell'affidamento
GESTIONE SERVIZIO EDUCATIVO PRESSO IL CENTRO DIURNO MINORI COMUNALE, SERVIZIO INFORMAGIOVANI - SPORTELLINO LAVORO E ANIMAZIONE GIOVANILE, SERVIZIO EDUCATIVO E ANIMAZIONE CRES ESTIVI	PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI ART 20-27 DLGS 163/2006 E S.M.I.	COOP. SOCIALE ALCE NERO DI MANTOVA	1/6/2015-31/5/2016 RINNOVATO PER IL PERIODO 1/6/2016-31/5/2017 STESSA CONDIZIONI
GESTIONE NIDI COMUNALI SITUATI NELLE FRAZIONI DI EREMO E DI BUSCOLDO, SERVIZIO DI ASSISTENZA AD PERSONAM SCOLASTICA PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP, SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI, DOPOSCUOLA E AUTISTA ADDETTO TRASPORTO DISABILI	LICITAZIONE PRIVATA CON AGGIUDICAZIONE ALL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA (PROGETTO PREZZO) COME PREVISTO ART. 53 COMMA 1 LETT.A DELLA DIRETTIVA 2004/18/Cee e art 23 comma 1 lett. B dlgs 17/3/1995 n. 157-	COOP. SOCIALE CSA - VIA GELSO 8 - MANTOVA	1/9/2006-31/8/2011 rinnovato alle stesse condizioni per il periodo 1/9/2011-31/8/2016

AREA LAVORI PUBBLICI

Servizio Pubblico Locale	Modalità di affidamento	Soggetto affidatario del servizio	Durata dell'affidamento
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E DI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO ED ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO	SOCIETÀ MISTA PREVIA GARA AD EVIDENZA PUBBLICA COSIDDETTA A DOPPIO OGGETTO, PER LA SCELTA DEL SOCIO E LA GESTIONE DEL SERVIZIO	Tea Reteluce s.r.l. Sede Legale: Via Taliercio, 3 46100 MANTOVA - C.F. e P.I. 02399890207 REA CCIAA 249555	1/7/2014 - 30/6/2034
SERVIZIO DI IGIENE URBANA	SOCIETÀ MISTA PREVIA GARA AD EVIDENZA PUBBLICA COSIDDETTA A DOPPIO OGGETTO, PER LA SCELTA DEL SOCIO E LA GESTIONE DEL SERVIZIO	Mantova Ambiente s.r.l. Sede Legale: Via Taliercio, 3 46100 MANTOVA - C.F. e P.I. 02169280209 REA CCIAA 230075	01/01/2009 - 31/12/2016
SERVIZIO DI IGIENE URBANA	GARA AD EVIDENZA PUBBLICA IN CORSO DI DEFINIZIONE	DA DEFINIRE CON GARA	1/1/2017 - 31/12/2023

SERVIZIO DI GESTIONE DELLA NEVE	SOCIETÀ MISTA PREVIA GARA AD EVIDENZA PUBBLICA COSIDDETTA IN ESITO AD ACCORDO QUADRO	Manto va Ambiente s.r.l. Sede Legale: Via Taliercio, 3 46100 MANTOVA - C.F. e P.I. 02169280209 REA CCIAA 230075	01/01/2009 - 31/12/2016
SERVIZIO DI GESTIONE DELLA NEVE	GARA AD EVIDENZA PUBBLICA IN CORSO DI DEFINIZIONE	DA DEFINIRE CON GARA	1/1/2017 - 31/12/2019
SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE	GARA AD EVIDENZA PUBBLICA	Cofely Italia S.p.A. Sede Legale: Via Ostiense 333 00146 ROMA - C.F. e P.I. 07149930583 REA CCIAA 597554	27/06/2012 - 27/06/2018
SERVIZIO DI APPROVVIGIONAMENTO ENERGIA ELETTRICA	GARA NEGOZIATA ARCA-SINTEL	ROYAL GROUP SRL Sede Legale: Via Morazzone, 15 B - 22100 Como - P.I. 11463661006	01/03/2016 - 31/08/2017
GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	AFFIDAMENTO DIRETTO EX art. 15 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228	Consorzio Forestale Padano soc. agr. coop. cons Sede: Via Guglielmo Marconi, 1 - 26041, Casalmaggiore (CR) P.I. IT00778440198	01/01/2016 - 31/12/2016
GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	GARA AD EVIDENZA PUBBLICA IN CORSO DI DEFINIZIONE	DA DEFINIRE CON GARA	1/1/2017 - 31/12/2023
SERVIZIO DI GESTIONE CIMITERIALE	GARA AD EVIDENZA PUBBLICA IN CORSO DI DEFINIZIONE	Gruppo RTC Dugoni Facility Management Coop Produzinoe e lavoro "E. Dugoni" Soc. Coop a r.l. sede legale in Viale Veneto 11/H, 46100 Mantova CF e PI 00180240202	16/04/2014 - 16/04/2017

PIANO OPERE PUBBLICHE

L'ent, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ad € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un Comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta Comunale con propria delibera n. 155 del 05/10/2015 ha adottato l'adozione del programma triennale delle opere pubbliche 2016-2017-2018 ed elenco annuale anno 2016, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. ed approvato con atto di Consiglio comunale n. 31 del 28/04/2016.

Per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 è in fase di elaborazione

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Descrizione dell'intervento	Priorita	Stima dei costi del programma			
		Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo 2019 In corso di definizione	Totale
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI MARCIAPIEDI STRADALI	2	€ 300.000,00			€ 300.000,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI	2	€ 300.000,00			€ 300.000,00
LAVORI DI RIFACIMENTO DEL TAPPETO D'USURA DI ALCUNE STRADE COMUNALI	2	€ 200.000,00			€ 200.000,00
LAVORI DI RIFACIMENTO DEL BLOCCO SPOGLIATOI PRESSO IL CAMPO DA CALCIO "A. ZANIBONI" IN FRAZIONE SAN SILVESTRO	3		€ 450.000,00		€ 450.000,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA CHIESA IN FRAZIONE SAN SILVESTRO	3		€ 150.000,00		€ 150.000,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI PUBBLICI	3		€ 200.000,00		€ 200.000,00
	TOTALI	€ 800.000,00	€ 800.000,00		€ 1.600.000,00

PROGRAMMA FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Pertanto, con delibera di Giunta Comunale n. 219 del 14/12/2015 è stata rideterminata la dotazione organica del personale e approvato il programma triennale delle assunzioni del personale 2016/2018 come da seguente prospetto. Per quanto riguarda il fabbisogno personale 2017-2019 è in fase di predisposizione.

Categoria	DESCRIZIONE 2	CATEGORIA	SITUAZIONE NUMERICA ORGANICO					
			Attuale	Posti in aumento	Posti in diminuzione	Nuova dotazione organica	Posti coperti	Posti vacan
			3	4	5	6	7	8
D3	STRUTTORE DIRETTIVO TECNICO- INGEGNERE tempo	D3	2			2	2	0
D	STRUTTORE DIRETTIVO tempo pieno	D	9		1	8	8	0
	STRUTTORE DIR. ASSISTENTE SOCIALE tempo pieno	D	1			1	1	0
C	STRUTTORE AMM.VO tempo pieno	C	11			11	11	0
	STRUTTORE AMM.VO - P.TIME 88,90% (32 ore	C	1			1	1	0
	STRUTTORE CONTABILE tempo pieno	C	2			2	2	0
	STR. CONTABILE P.TIME 61,11% (22 ore settimanali)	C	1			1	1	0
	STRUTTORE DI VIGILANZA tempo pieno	C	7		1	6	6	0
	STRUTTORE TECNICO tempo pieno	C	3			3	3	0
	STRUTTORE DI CANTIERE tempo pieno	C	1			1	1	0
B3	AUTISTA SCUOLABUS tempo pieno	B3	2			2	2	0
	COLLABORATORE PROFES.LE tempo pieno	B3	5		2	3	3	0
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO tempo pieno	B	3		1	2	2	0
	ESECUTORE AMM.VO P.T 50%.INV.	B	1			1	1	0
	MESSO NOTIFICATORE tempo pieno	B	1			1	1	0
	OPERAIO SPECIALIZZATO tempo pieno	B	3			3	3	0
TOTALE POSTI			53	0	5	48	48	0

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere la riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Richiamate a tale proposito la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 03.09.2012 avente per oggetto: "Modifica al vigente piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, redatto ai sensi dell'art. 58 della L. n. 133 del 06.08.2008", di approvazione della modifica al piano delle alienazioni approvato con D.C.C. n. 11 del 30 marzo 2011, in particolare della "Relazione Piano Alienazione Aree", secondo le nuove disposizioni normative e la conseguente deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 13.09.2012 avente per oggetto: "Modifica al vigente piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, redatto ai sensi dell'art. 58 della L. n. 133 del 06.08.2008", di approvazione dell'elaborato tecnico redatto dagli uffici comunali, dal quale si ricava il seguente quadro riassuntivo:

Dati identificativi delle aree					Aggiornamenti 2012		
N°.	Fg.	Mapp.	Frazione	Destinazione urbanistica PGT	Superficie mq.	Valore stimato (€/mq)	TOTALE
1	7	354parte-468	CURTATONE (Verzellotto) accesso da Via	ZTE (252) Tessuto Prevalentemente commerciale/terziario/direzionale	3.940,00	€ 130,00	€ 512.200,00
2	16	125-149-160	MONTANARA accesso Via Nuvolari	ZTM1 Tessuto prevalentemente multifunzionale	2.214	€ 110,66	€ 245.000,00
3	18 19	107 - 1076	EREMO	ZTR3 Tessuto Prevalentemente Residenziale a Bassa Densità	700	€ 120,00	€ 84.000,00
4	7	352	CURTATONE	ZTR3 Tessuto Prevalentemente Residenziale a Bassa Densità	1.640	€ 162,00	€ 265.680,00
5	42	285/P.	BUSCOLDO	ZTR 759 (Gerile)Tessuto Prevalentemente Residenziale a forte specificità	4.000	€ 65,75	€ 263.000,00
6	42	368/P.-366/P.	BUSCOLDO	ATR 705 (Vicoli) Prevalentemente Residenziale	5.500	€ 50,00	€ 275.000,00
7	42	507 parte	BUSCOLDO	ATR 705 (Vicoli) Prevalentemente Residenziale	11.000	€ 50,00	€ 550.000,00
TOTALI							€ 2.194.880,00

MONITORAGGI

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico – finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gradualmente si giungerà alla “diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico” e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano Esecutivo di Gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta “in itinere”, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: “Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica, con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, “si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nei periodi di governo dell'ente”.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di Gestione, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio. Al Rendiconto va allegata una Relazione Illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il Rendiconto di Gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione di risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche al Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che “evidenzia a

consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato”.

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della Performance.

Una forma di rendicontazione “indiretta” viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del Comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.